

Alle 9,30 da S. M. Maggiore a SS. Apostoli in corteo gli amministratori del Lazio

A pag. 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Manifestazione per il Cile con Argan, Lombardi e Pajetta domani alle 10 al Maestoso

A pag. 11

Dinanzi ai tentativi di riesumare la politica dello scontro frontale

NUOVE REAZIONI NELLA DC alle tendenze avventuriste

Zaccagnini definisce «tendenzialmente eversive» le posizioni della nuova destra - Il ministro Marcora condanna qualsiasi ipotesi di elezioni anticipate - Dichiarazioni di Forlani - Il convegno indetto da Umberto Agnelli - Colloquio Leone-Fanfani - Incontri dei sindacati con DC e PRI

In un momento molto intenso della vita politica (un indice eloquente è quello del ritmo dei lavori parlamentari), la Democrazia cristiana si trova a fare i conti con le sollecitazioni ultralancie che provengono dal suo stesso seno, o dal conflitto con l'area di destra. Il caso De Carolis non è che una «spia», anche se rilevante, come quella della città di Milano. Le recenti dichiarazioni di Fanfani, del resto, mirando a una riedizione della politica dello scontro, si muovevano sul terreno dell'inasprimento della situazione.

Non basta esportare

DAL RISULTATO del confronto tra sindacati e Confindustria sulle questioni del costo del lavoro, potrà dipendere, per gran parte, anche la accentuazione di certi contenuti delle scelte di politica economica piuttosto che di altri. Si sa che dietro le differenti posizioni sul costo del lavoro, si confrontano anche diversi modelli di sviluppo del paese e questa differenza sulle prospettive della politica economica non passa solo tra sindacati e Confindustria ma, sempre più chiaramente, taglia in due il dibattito che si sviluppa con grande intensità in questi mesi e si è intensificato nelle ultime settimane, anche per effetto delle misure del governo.

Con questo dibattito sono rimesse vecchie illusioni, rinacchito quella che sia possibile - nella situazione attuale - affrontare la profonda crisi del paese non avviandosi lungo la strada maestra di misure di risanamento, ma ripiegando sulla scorciatoie. E una di queste scorciatoie è certamente la convinzione che la riduzione secca del costo del lavoro possa essere la leva principale sulla quale fare forza per tornare al fronte della «crescita zero».

E' anche rimessa, nuovamente, la illusione, tipica degli anni passati, che sia possibile affrontare «prima» la emergenza, «poi» il risanamento, dimenticando che proprio la scissione tra emergenza e riforma è stato il vizio tipico della politica economica di questi anni, con le conseguenze deleterie che oggi il paese intero paga.

Oggi ricadono in questo vizio quanti sostengono che per far presto, per uscire subito dalla crisi, l'unica arma da utilizzare sia quella del rilancio delle esportazioni, ritenendo ad un «dopo», lontano nel tempo, le scelte di investimenti ancorate a riforme interne al paese.

Il fronte di coloro che si battono per una linea del genere è molto ampio anche se non unito nelle argomentazioni: va dal presidente della Confindustria a non pochi ministri, a economisti anche di sinistra. Ed è la fiducia nelle possibilità di ripresa insite in una linea del genere ad alimentare le scelte strategiche di Donat Cattin, la insistenza di Carli sulla necessità di ridurre il costo del lavoro, gli attacchi alle proposte di politica economica del PCI, ritenute «autarchiche» perché si preoccupano più del Mezzogiorno che del commercio internazionale.

Concretezza

Si afferma: una linea di rilancio degli investimenti basata su grandi riforme dirette a soddisfare la domanda interna potrà produrre effetti solo tra due anni, non serve, perciò, ad affrontare subito i problemi del sostegno della produzione; si aggiunge: sostengono, perciò, questa produzione con misure che vadano nettamente a favore delle imprese esportatrici, attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali e forme speciali di credito. Carli ha anche precisato che le esportazioni dovrebbero aumentare del 10 per cento: il professor Sylos Labini, da parte sua, ritiene che nei prossimi anni occorre esportare da 2 a 3.000 miliardi di lire attuali, in aggiunta alla «normale» espansione delle nostre esportazioni: solo nel prossimo anno il volume di queste ultime dovrebbe raddoppiare.

Lina Tamburino

«Calmi» non si può restare

Anche nel caso della «nuova destra» democristiana, occorre guardare al di là della grandinata delle battute polemiche. Toni dell'ironia come quelli che abbiamo sentito negli ultimi giorni, - sogni apocalittici di guerre civili - è vero - non sono mai cose da trascurare o da prendere sottogamba. E' necessario rispondere, sempre, con assoluta fermezza. Col gioco non si scherza.

Quindi non ci può lasciare indifferenti il fatto che autorevoli dirigenti dc, come Zaccagnini o come Forlani e Marcora, sentano il bisogno di rilanciare (e qui pure con ritardo) il carattere «potenzialmente eversivo» di certe iniziative di destra, o di richiamare anche in questa occasione il patto che è stato stretto dalle forze democratiche con la Resistenza e la Costituzione. La fedeltà al patto della democrazia costituzionale è la condizione prima non solo per assicurare una convulsa attività politica, ma anche per poter uscire dalle attuali difficoltà.

Abbiamo visto che la discriminante è stata tracciata con significativa brutalità: l'aggressività delle nuove aggregazioni della destra dc (e dei loro padri) mira in modo dichiarato ad aggravare la crisi per sfruttare cinicamente - pescando nel fondo oscuro del qualunquismo e della sfiducia - gli spazi che così potrebbero aprirsi per un attacco alle basi stesse della democrazia. E' la logica del tanto peggio, tanto meglio.

Per respingerla e rovesciarla, occorrono, sì, le riaffermazioni di principio. Ma non bastano. Non è sufficiente richiamarsi a un comune contesto di valori, se poi si tenta di trarre da questo richiamo tutte le conseguenze logiche. Così facendo, si creano inevitabilmente dei vuoti. E si espone il fianco all'attacco disfattista. Di questo, del resto, si accorgono adesso anche alcune componenti democristiane.

Si è convinti della profondità della crisi? Si è radicati nell'idea che per uscire è necessario uno sforzo nazionale concordato, al quale debbono essere chiamate tutte le grandi forze popolari e democratiche? Se così è, allora non si può indagare a balloccacci con formulazioni politiche che risorgano a un'epoca ormai trionfante, e bisogna trarre concrete conclusioni, sul terreno delle realizzazioni concrete e su quello dell'allargamento delle intese democratiche.

Sarebbe dar prova di incomprensibile irresponsabilità ripetere oggi quel che un dirigente dc disse un mese fa, e cioè che i problemi della sinistra del PCI e che la dc può restare «calma» al suo posto. Abbiamo potuto vedere anche troppo bene che la filosofia del disimpegno, trascurando i problemi che invece realmente esistono, non fa che renderli più pesanti.

C. F.

(Segue a pagina 2)

IL SECONDO CONVEGNO DEL GRUPPO ISPIRATO DA UMBERTO AGNELLI, A PAG. 2

Si è aperta ieri a Roma la conferenza indetta dal governo sull'occupazione femminile

Solo una donna su cinque è occupata

Un incontro fra forze politiche, sindacali, associazioni femminili e imprenditoriali - Segue i lavori il compagno Berlinguer - La relazione del ministro Anselmi, argomentata nella prima parte di denuncia, è apparsa deludente nelle proposte e nelle soluzioni - Particolarmente pericolosa l'indicazione del part-time

Ferito a revolverate in un agguato un funzionario della Fiat di Cassino

Un funzionario della Fiat di Cassino è stato ferito ieri sera a revolverate in un agguato durante lo stabilimento automobilistico, Rocco Favalaro, di 43 anni, è stato raggiunto da tre proiettili alle gambe e all'inguine. Ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cassino dove i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per bloccare una emorragia: uno dei tre colpi ha infatti reciso l'arteria femorale. Il criminale agguato è stato rivendicato da un gruppo terrorista che si è definito «movimento operaio». Non è la prima volta che funzionari e dirigenti della fabbrica sono vittime di atti terroristici. I lavoratori della FIAT hanno subito condannato il grave episodio. Molti di loro si sono recati all'ospedale per donare sangue al ferito.

A PAGINA 5

Il prezzo dei giornali non sarà per ora aumentato

La decisione presa ieri nel corso di una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, che non ha autorizzato il CIP a portare a 200 lire il prezzo dei quotidiani.

A PAGINA 2

Mezza Roma all'asciutto L'acqua forse torna oggi

Uno smottamento ha causato l'intorbidimento di una delle maggiori sorgenti dell'acquedotto «Marcio». Bloccata l'erogazione per la presenza del terriccio.

A PAGINA 8

Carcere e fortissima multa a tre esportatori di valuta

Il tribunale di Roma ha condannato i tre esportatori di valuta bloccati a Ventimiglia a pene complessive di tre anni di carcere e sei miliardi di multa.

A PAGINA 9

Respinti i tentativi di stravolgere la causa

Va avanti il processo ai carnefici di Cristina

Il nodo dell'inchiesta è nel legame fra la mafia del Sud e la malavita del Nord - I Mazzotti vogliono una giustizia chiara e senza confini



Giuliano Agnelli e Antonio Giacobbe, il primo esponente della mala lombarda, l'altro mafioso calabrese, due tipici anelli d'una catena criminale

Da uno dei nostri inviati

NOVARA, 26.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio la Corte d'assise di Novara ha deciso - respingendo le eccezioni che implicavano la nullità dell'istruttoria o almeno di gran parte di essa - che il procedimento contro il gruppo accusato del sequestro dell'assassino di Cristina Mazzotti continui.

Le sedute, quindi, riprenderanno martedì prossimo, con la lettura di tutti gli atti riguardanti Libero Ballinari, il cittadino svizzero che ebbe larga parte nell'elaborazione del piano di assassinio e del riciclaggio dei soldi del riscatto. Ballinari, per questi reati, è detenuto a Lugano e sottoposto a procedimento da parte della giustizia elvetica, quindi non potrà essere presente al dibattimento se attraverso le sue varie dichiarazioni, i suoi interrogatori, Pol, mercoledì o giovedì, dovessero essere interrogato il primo degli imputati detenuti, Angelini, che dopo aver raccontato tutto sembra ora fermamente deciso a rimangiarsi ogni cosa. Lui dice di essere stato costretto a parlare nel passato; si è pentito e si è pentito, ma indotto a tacere nel presente: due ipotesi che sarà il dibattimento in aula a verificare.

Intanto, però, attendendo quei momenti, si può tentare di fare il punto del processo, di alcuni dei nodi irrisolti, alla luce di quanto si è già visto in questi giorni, quali saranno le strade lungo le quali il dibattimento si muoverà a partire dalla settimana prossima.

La prima, più elementare considerazione che ci è in futuro dovremo attendere di guardare a quella che sorge nell'aula della Corte d'assise di Novara, è quella di una gabbia di imputati ma come ad una gabbia di matiti. Il gran numero di coaccusati che occupano, infatti, sia che provengano dal Sud, sarebbero - secondo le tesi sostenute dai difensori - un sistema nervoso fragile, una mente inadatta al pensiero: alcuni di loro possono anche aver commesso i fatti di cui sono accusati, ma non sapendo quello che facevano; altri, poi, - è il caso di Giacobbe - ritenuto il cervello mafioso della banda - accumulano felicemente le due condizioni: fatti e innocenti.

Il fatto della pazzia potrebbe, se riuscisse a radicarsi nel processo, non solo attenuare la responsabilità dei singoli, ma anche incrinare l'omogeneità criminale della banda, soprattutto se si ammettesse che si è trattato al «cervello» - Giacobbe - è in realtà una mente dissestata, posto a vertice di un gruppo di dementi.

E' questa, comunque, una prospettiva remota, poiché sembra di capire che l'obiettivo della difesa è ben altro: l'instabilità mentale di Giacobbe appare come una carta secondaria nelle mani della difesa, la quale punta soprattutto su una affermazione di estraneità totale ai fatti: punta sulla difesa di un uomo di Giacobbe ma quella del gruppo dc «calabrese» - a tagliare ogni anello che legna la mafia meridionale alla malavita settentrionale.

Il momento di saldatura tra mafia lombarda e mafia, nelle carte di questo processo, si colloca nell'incontro tra i due gruppi di imputati.

Kino Marzullo (Segue a pagina 5)

Luisa Melograni (Segue a pagina 2)

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 1 dicembre alle ore 9.

Kino Marzullo (Segue a pagina 5)

ALTR NOTIZIE A PAG. 5

OGGI

«CARO Fortebraccio, con la presente voglio raccontarti quanto sta succedendo all'Ufficio postale di Casuso. Nel mese di settembre vado per ritirare la pensione di vecchiaia la minima di 69.870, che abbiamo, chiedo a voi, che mi rendiate di 69.870, mi sento dire dall'impiegata che non possono pagare le pensioni perché in cassa non hanno soldi, e in attesa che qualche risparmiatore andava a depositare i suoi soldi, e mi sono visti pensionati. In questo mese di novembre per l'esattezza 20-11-76 alle ore 11 del mattino vado per ritirare la solita pensione e mi sento dire che non hanno soldi in cassa e non possono pagare. Faccio presente che pago una pigione

un'altra volta

un deposito per potere incassare la pensione? E se il depositario porta una piccola somma, bastasse soltanto per coprire la spesa, e poi i giornalisti del TG-2, che hanno ripreso all'ospite domande e «cattolate» e «cattolate» e tutte intese a offrirgli facile l'occasione di fare bella figura. Così ci eravamo detti: «Stamane ci dicitiamo noi».

Ma ecco qua, prima su un pacchetto appena ricevuto, la lettera del compagno Giuseppe Pace. Ma voi i redatti i pensionati, e che qualche risparmiatore entrò nell'Ufficio postale a compiere

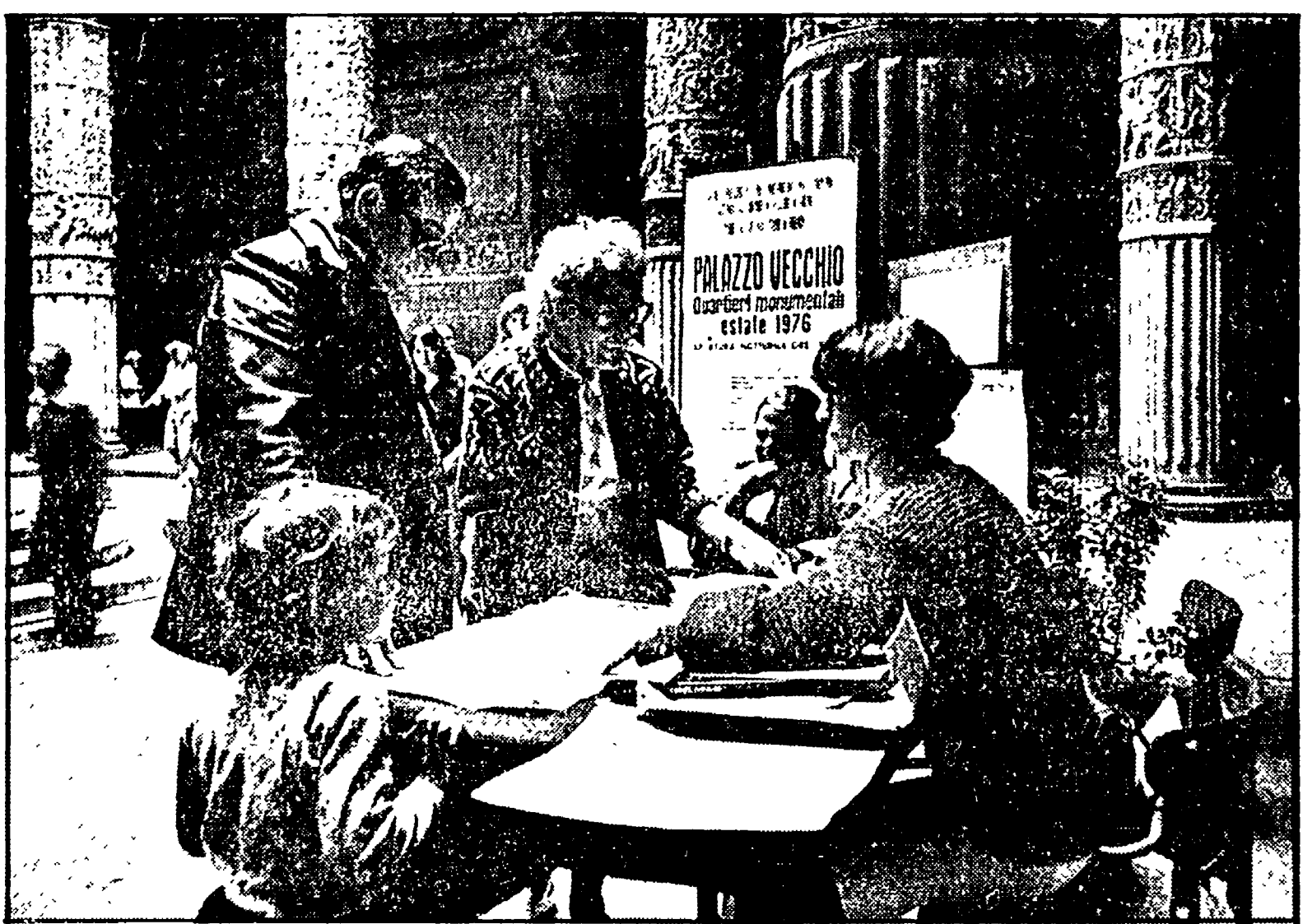
Alberto Todros (Segue a pagina 2)

Bilancio di un'iniziativa sull'occupazione giovanile a Firenze

TROCINO AL MUSEO

Centosessanta giovani sono stati impegnati per quattro mesi in servizi di utilità civile consentendo il recupero alla città di un importante patrimonio culturale - Un'esperienza dalla quale è possibile trarre indicazioni e insegnamenti in rapporto alle questioni della formazione scolastica e dello sviluppo produttivo

Centosessanta giovani sono stati impegnati per quattro mesi a Firenze in servizi di utilità civile. Sull'iniziativa pubblica una riflessione di Franco Camarlinghi, assessore comunista alla cultura e Valdo Spini, capogruppo comunista del Psi al Palazzo Vecchio.



FIRENZE - Giovani laureati, impegnati in qualità di guide turistiche, mentre forniscono indicazioni ai visitatori di Palazzo Vecchio

Si è conclusa in questi giorni l'esperienza di servizio civile che ha impegnato centosessanta giovani per quattro mesi in servizi di utilità civile. Il comitato promotore degli enti locali della città e degli enti turistici ha offerto all'inizio di luglio un pari numero di posti di studio di quattrocentomila lire l'uno a studenti dai diciotto ai ventiquattro anni, per un periodo di lavoro (concreto) nei musei comunali e nei musei scientifici dell'Università, per l'informazione turistica nel centro della città, per l'organizzazione del decentramento delle manifestazioni estive, per l'animazione di parchi e giardini e per il rilevamento della situazione edilizia e insieme per una attività di formazione, soprattutto basata su incontri e discussioni su problemi che riguardavano i settori in cui erano i giovani impegnati.

Si sono spesi sessanta milioni in tutto e si sono avuti, sul piano della valorizzazione delle strutture e dei settori, dei risultati importanti, basti citare il fatto che i musei comunali hanno avuto un aumento di diecentomila visitatori, che si sono potuti recuperare alla città patrimoni culturali di enorme importanza come i musei scientifici dell'Università. I dati più significativi sono quelli relativi agli acquisti di dati di conoscenza essenziale per tutta la vita sociale a Firenze, quali la consistenza degli immobili non abitati nel centro storico o la realtà delle aggregazioni culturali di base nei vari quartieri: dati di grande rilevanza anche in vista della prossima costituzione dei consigli di quartiere.

I tempi di preparazione sono stati estremamente rapidi e hanno avuto evidenti limiti, ma con la precisa consapevolezza di un rischio di questo fatto, un lavoro che mettesse in movimento energie, che sollevasse anche contraddizioni, da cui fosse possibile trarre indicazioni utili e verificare le oggettive condizioni di un rapporto democratico con i problemi delle masse giovanili.

A questo punto al termine di questi quattro mesi, in un momento in cui si sta arguendo il dibattito sui progetti di preavvicinamento al lavoro per i giovani, si possono trarre alcune considerazioni che forse possono legarsi anche a questioni più generali.

Impegno dei giovani

In primo luogo si è dimostrato, pur nelle mille imperfezioni e contraddizioni che sono apparse, che l'ente locale può, senza aggravare la pesantezza dei propri organi e delle proprie strutture, di cui si esige la riorganizzazione e la ristrutturazione, offrire attraverso l'impegno dei giovani, servizi effettivamente necessari alla città.

L'utilizzazione di forze intellettuali (quelle studentesche) altrimenti scarsamente collegate, quando non emarginate dalla vita dell'amministrazione comunale, la possibilità di stabilire un rapporto (anche se non facile) tra questi giovani e l'istituzione. Comune ed anche, per mezzo dei borsisti stessi, di nuovi rapporti tra amministrazione e cittadini, così come tutti i risultati positivi, che stimolano senza dubbio ad una ripetizione dell'esperienza di cui può sembrare una città come Firenze, che ha avviato il discorso del decentramento fino a prevedere per la prossima fine di novembre l'elezione diretta dei consigli di quartiere.

Più complesso è il discorso dell'inserimento dell'esperienza di Firenze nell'ambito del dibattito sui problemi della disoccupazione giovanile e dell'emergenza di emergenza in corso di definizione. Il primo fatto da rilevare è che si è messo in contatto l'istituzione, l'ente locale in questo caso, in maniera diretta con un settore pieno di tensioni e di problemi come quello dei giovani, le cui esigenze non riguardano soltanto - anche se questo è evidentemente un punto fondamentale - la questione dell'occupazione, ma riguardano anche la condizione di disagio, di disorientamento, di disperazione di cui la città della scuola, dell'università e nello stesso tempo l'enorme crescita della scolarizzazione, hanno posto massicciamente di cittadini giovani.

Se si possono considerare i 160 giovani che hanno svolto questo servizio come un campione di problemi appunto in questo senso, si deve rilevare che esiste una distanza molto grande fra l'immediata sensibilità dei giovani, il loro rapporto con la società e soprattutto il riconoscimento del ruolo e della presenza delle istituzioni. Infatti, al termine del periodo della borsa di studio, gli giovani emergono tenacemente, cercando di coagulare un elemento di lavoro concreto e di porre semplicemente il problema dell'assunzione.

Organizzazione della cultura

Proprio per riflettendo sull'esperienza di Firenze, appare utile discutere la collocazione, in questa esperienza di sviluppo produttivo, di settori come quello dei servizi culturali e sociali che non possono essere dissociati astrattamente dalla questione generale dello sviluppo. Occorre, cioè, considerare questi problemi anche in rapporto con le possibilità di impegno delle masse giovanili - questo per lo meno è il nostro parere - dentro la questione della riconversione del sistema produttivo.

Dobbiamo dunque definire la possibilità di una ricomposizione interna dello stesso settore terziario, in rapporto a un potenziamento necessario e indispensabile di quei settori legati al recupero pieno di tutto il patrimonio civile del paese e nello stesso tempo una organizzazione degli stessi ai processi che si mettono in atto.

È questo il modo anche di affrontare con una consapevolezza i problemi dello sviluppo della società e di realizzare forme di riorganizzazione delle masse giovanili tali da limitare e superare le attuali condizioni di disgregazione.

Con un programma coordinato sul piano regionale, con questo ruolo degli enti locali, si può determinare una occasione fondamentale di rapporto con la società.

Una serie di interrogativi

In definitiva è impensabile che, con l'aggravarsi della situazione economica, nella drammatica situazione finanziaria in cui vengono a trovarsi gli enti locali, si possa recuperare una parte importante di risorse per lo sviluppo intellettuale, con un incremento di spesa pubblica che ricalchi i vecchi schemi rigiuranti gli attuali organi. Si tratta invece di stabilire se la volontà di affrontare il problema della disoccupazione giovanile può essere raggiunta un discorso di nuova qualificazione della spesa pubblica e di modifica della attuale struttura amministrativa e burocratizzata. Anche da questo punto di vista, la nostra esperienza ci ha fatto vedere notevoli difficoltà, ma anche la necessità di affrontare i problemi in modo nuovo.

Il problema di fondo che si è posto nella stessa esperienza, è quello di una ricomposizione interna dello stesso settore terziario, in rapporto a un potenziamento necessario e indispensabile di quei settori legati al recupero pieno di tutto il patrimonio civile del paese e nello stesso tempo una organizzazione degli stessi ai processi che si mettono in atto.

È questo il modo anche di affrontare con una consapevolezza i problemi dello sviluppo della società e di realizzare forme di riorganizzazione delle masse giovanili tali da limitare e superare le attuali condizioni di disgregazione.

Con un programma coordinato sul piano regionale, con questo ruolo degli enti locali, si può determinare una occasione fondamentale di rapporto con la società.

Interpellanza dei deputati comunisti

Il pretore di Palestrina dr. Pietro Federico ha inviato alcuni giorni fa tre comunicazioni giudiziarie ai titolari dei ripetitori di TV estere (sedentari) installati a Monte Cavallo e Monte Guadagnolo, attraverso i quali vengono diffusi nel Lazio e nell'Italia centrale i programmi di Tele Montecarlo, una TV italiana in realtà, insediata in territorio straniero e prodotta dal Giornale di Indro Montanelli della Svizzera italiana e della francese Avvenimenti 2. In questi programmi sono inseriti inserti pubblicitari. In aperta violazione della legge di riforma della RAI, gli «indiziati», e cioè Giovanni Del Piano per Tele Montecarlo e la Svizzera, Mauro Montagni per la TV francese e Mario Villani per Tele Capolustria, hanno reagito affermando che «nessuno» - e tanto meno il competente ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Vittorio Ghisla - ha provveduto finora a diffidare di trasmettere «messaggi» pubblicitari.

Al di là degli aspetti tecnico-giudiziarci, questa vicenda ha un inquietante risvolto politico. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Vittorio Ghisla, ha ripetute occasioni sostenuto - come si sa - la «legittimità» degli inserti pubblicitari trasmessi, in barba alla legge sul nostro territorio o a TV estere e pseudo-estere: poi, di fronte all'ondata di proteste suscitate da tali prassi di posizione, ha fatto mettere in discussione, impegnandosi formalmente di fronte alla Commissione parlamentare di vigilanza ad imporre l'osservanza della legislazione vigente?

Si è appreso, intanto, che anche l'ANICAGIS, che rappresenta le categorie economiche dell'industria cinematografica, si costituirà parte civile nel procedimento giudiziario promosso dal pretore di Palestrina contro i gestori degli impianti di trasmissione delle TV estere. L'ANICAGIS aveva già diffidato, a mezzo di atto straordinario, il ministero delle Poste per omessa esecuzione delle norme della legge di riforma della RAI e della legge di riforma della RAI e della legge di riforma della RAI.

Terzi, la FNSI (Federazione della stampa) e il Comitato di coordinamento dei giornalisti della RAI hanno avviato una serie di consultazioni con la Commissione parlamentare di vigilanza e allo scopo di sollecitare tutte le decisioni e le misure

A Roma Aperta la Conferenza nazionale sui beni culturali

Si è aperta per mattina a Palazzo Barberini, a Roma, con una relazione del ministro Pedini, la prima «Conferenza nazionale dei dirigenti del ministero per i beni culturali e ambientali», che funziona da un anno e che ha problemi immensi davanti a sé e da risolvere in tempi brevi. La sopravvivenza dei beni culturali, la funzione dei beni culturali, i rapporti con il Parlamento, del governo, dei sindacati e delle commissioni culturali dei partiti. Hanno parlato, in saluto alla folla assemblea il senatore Spadolini, che è stato chiamato alla presidenza, il professor Segre dell'Accademia dei Lincei, l'onorevole Francesco De Martino e il sindaco di Roma professor Giulio Carlo Argan, il quale nel fare il suo augurio ha ricordato che la tutela del patrimonio artistico e culturale è un problema di Stato e che, se è auspicabile a livello amministrativo un reale decentramento, gli interventi culturali dovranno serbare una centralità scientifica unitaria nazionale. Argan ha aggiunto che la presente situazione di crisi dell'Italia e del mondo occidentale potrebbe anche travolgere ciò che sta a cuore di tutti ma che i beni culturali, nella crisi, sono un investimento che può fruttare largamente una carta della cultura che ha bisogno di essere.

La relazione di Pedini, un po' tranquillante ed evasiva su tempi degli interventi, è apparsa assai poco analitica rispetto alla situazione critica dei beni culturali e ambientali. Una situazione «alluvionale» per lo strapotere della proprietà privata e delle cose pubbliche, per la carenza o l'assenza delle strutture di tutela e di recupero, per l'assenza di un catalogo nazionale dei beni culturali, per la mancanza di mezzi economici e tecnologici, per la scarsità e il trattamento del personale tecnico, per la costante rapina privata e il saccheggio che sembrano voler mettere in liquidazione il nostro patrimonio artistico, per l'irrisolto problema di una separazione tra beni culturali e bisogni popolari e, infine, per il carattere ancora burocratico e accademico del ministero. Di fronte a questa situazione, il ministro, diciamo così, ha fatto una richiesta di «mai lessa» ai soprintendenti, direttori di musei, di biblioteche e di archivi chiedendo soccorso. Questi i punti su discussione nei lavori che continueranno per tutta la giornata di oggi: a) organizzazione e struttura del ministero; b) conferenza regionale come strumento di coordinamento e programmazione; c) domanda sociale dei beni culturali.

Circa l'organizzazione e la strutturazione del ministero si propone alla discussione la funzione del ministero come risposta alla richiesta di servizi adeguati allo sviluppo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali.

Sia l'Accademia regionale come strumento di coordinamento e programmazione praticamente si propone la discussione del complesso rapporto tra ministero centrale e Regioni; nonché l'incontro e lo scambio di esperienze; la sintesi di istanze ed esigenze centrali e locali in relazione alla programmazione regionale. Sulla domanda sociale dei beni culturali, si sono riflessi sull'attività del ministero, sono in discussione i rapporti con la scuola, l'università e gli organismi della ricerca scientifica.

da mi.

ACCADEMIA IN TUTTE LE LIBRERIE NERUDA LE PIETRE DEL CIELO

PABLO NERUDA I LIBRI DELLE PIETRE Le pietre del Cielo - Le pietre del cielo pp. 199 - Testo a fronte in lingua spagnola - IL MAESTRALE - Volume cartonato con copertina a 5 colori - L. 4.000

BLAISE CENDRARS DAL MONDO INTERO pp. 220 - Testo a fronte in lingua francese - IL MAESTRALE - Volume cartonato con copertina a 5 colori - L. 3.000

ROSS LOCKRIDGE l'albero della vita pp. 944 - NARRATORI DEL MONDO - Volume cartonato con copertina plastificata a 4 colori - L. 6.000

HANS BLICKENSDORFER L'UOMO DAL BASCO pp. 296 - NARRATORI DEL MONDO - Volume cartonato con copertina plastificata a 4 colori - L. 4.000

VERDI VINCENT SHEEAN VERDI pp. 560 - I MUSICISTI - Volume rilegato con sovraccoperta plastificata - L. 6.000

G. CARLI BALLOIA BEETHOVEN pp. 498 - I MUSICISTI - Volume rilegato con sovraccoperta plastificata - L. 6.000

MARCEL PRENANT BIOLOGIA pp. 334 - MANUALI ACCADEMIA - L. 2.600

Galbraith la moneta da dove viene e dove va Dall'origine della moneta alle vicende recenti del dollaro e dell'inflazione, attraverso crisi, guerre, rivoluzioni... Una storia insolita e affascinante, scritta dal più famoso e discusso economista d'America. Collezione Saggi Lire 5000 ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Robert e Michael Meeropol Siamo vostri figli La verità sulla tragedia dei Rosenberg narrata dai figli Robert e Michael; le lettere dalla Casa della Morte; il destino, le rabbie, i fervori della nuova sinistra americana. 488 pagine, 21 ill. fuori testo, 5800 lire Garzanti

7 GIORNI IN BULGARIA NEVE - SOLE - CITTA' D'ARTE CURE TERMALI - MONTAGNA MARE - FOLCLORE In aereo, a prezzi veramente economici, offritevi un allegro, diverso e indimenticabile CAPODANNO IN BULGARIA

Per informazioni rivolgetevi alla vostra Agenzia Viaggi oppure: Ufficio Turistico Bulgaro - Via Albricci, 7 - Milano

Cicli Cinzia SNC HAI UN PROBLEMA DI LINEA? VUOI RIMANERE IN FORMA? HAI POCO TEMPO A DISPOSIZIONE? devi avere LA SILHOUETTE DELLA CINZIA Per maggiori chiarimenti rivolgetevi ai migliori negozi di cicli o di articoli sportivi, oppure direttamente alla: CICLI CINZIA s.n.c. - Stabilimento e Amministrazione: Via Lombardia, 48 - 40060 OSTERIA GRANDE (BO) Tel. (051) 945221 (2 linee ric. autom.)

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI PROVINCIA DI TERAMO IL SINDACO Visto l'art. 7, 3° comma, della legge 221673, n. 14: RENDE NOTO che questo Comune deve provvedere, con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del PALAZZETTO DELLO SPORT, per un importo a base d'asta di Lit. 251.261.499. Le Date interessate a partecipare a tale licitazione potranno far pervenire al Comune apposita domanda in carta da bollo da Lit. 700 entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione. Roseto degli Abruzzi, 22-11-1976 IL SINDACO Rag. Giovanni Ragnoli

Per la prima volta con elezione diretta

Si vota domani a Perugia per le 21 Circoscrizioni

Una ripartizione che ritrova le origini nella storia della città e del suo circondario — Il PCI ha sviluppato un ampio confronto, libero da schemi e da contrapposizioni — Le funzioni dei nuovi organi

Alle urne anche Firenze e Arezzo (amministrative in 112 centri)

Oltre che a Perugia domani si vota per i Consigli di Circoscrizione anche a Firenze e ad Arezzo. La consultazione è completata da altri significativi appuntamenti nelle giornate di domani e di lunedì dove in 112 centri si vota per il rinnovo dei Consigli comunali, giunti a scadenza ordinaria aretti da gestioni commissariarie.

Alle elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali sono interessati complessivamente 270.541 elettori. Difetti sono i centri superiori ai cinquemila abitanti: fra i maggiori Velletri, in provincia di Roma, e Nardo, in provincia di Lecce. In essi, come è noto, si vota con il sistema «proporzionale». Negli altri centri comunali, invece, si vota con il sistema «maggioritario». Le operazioni di voto, come al solito, si svolgeranno nella giornata di domani ed anche nella mattinata di lunedì.

A Firenze e Arezzo, oltre che a Perugia, si vota invece per eleggere i Consigli di Quartiere («di Circoscrizione», come più esattamente li definisce la legge n. 278 dell'8 aprile di quest'anno). Si tratta di organi di decentramento e di partecipazioni attraverso i quali più stretto potrà essere il rapporto tra i cittadini e le élites amministrative.

Il PCI, in vista della costituzione dei nuovi organismi, ha sviluppato un serrato confronto sui temi relativi alle scelte amministrative, alla gestione dei servizi, alla crescita culturale e democratica della città. A questa impostazione fortemente unitaria ha fatto riscontro la presentazione di liste che comprendono, oltre a militanti comunisti, anche rappresentanti delle forze politiche, sociali e culturali presenti nelle varie realtà.

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 26

Domenica e lunedì si vota a Perugia per l'elezione dei Consigli delle 21 Circoscrizioni in cui è stato suddiviso il territorio comunale. Si tratta indubbiamente di un numero considerevole di circoscrizioni per una città non certo enorme, un numero che qualcuno ha ritenuto forse anche eccessivo. E' giusta questa critica?

In primo luogo va detto che l'amministrazione comunale perugina (con il confronto del punto di vista della popolazione residente, è però tra i più vasti d'Italia per estensione territoriale: ciò significa che, soprattutto in periferia, le distanze fra i nuclei abitati sono considerevoli e, pertanto, un eccessivo accorpamento di questi nuclei avrebbe seri ostacoli alla partecipazione; inoltre, considerando le origini civili di molte frazioni del Perugino, che si trova spesso di fronte a centri antichissimi che hanno una propria storia, ben distinta da quella della città e dei centri vicini; quindi un'autonomia di fatto che sarebbe stato erroneo mortificare, pena la creazione di organismi condannati già in partenza alla sterilità.

Eugenio Pierucci

I Consigli di quartiere eletti una settimana fa

Novara: ampia riflessione sul risultato elettorale

Perché si è votato un anno prima della scadenza del Consiglio comunale? — Elementi di contraddizione nella lista del «Broletto» — La prima esperienza in una città priva di qualunque forma di partecipazione

Dal nostro inviato

NOVARA, 26

E' singolare che le prime elezioni dirette, a suffragio universale, per i Consigli di quartiere, si siano svolte in una città dove non ne esisteva alcuna forma neanche di nomina comunale. Probabilmente occorre partire da qui, da questa mancanza di tradizione e di «esperienza» per analizzare il senso del voto espresso domenica scorsa dalla cittadinanza di Novara.

Un confronto meccanico con i dati della consultazione politica del 20 giugno rischia infatti di risultare improduttivo. E' per più di una ragione. Né si dica che questo è un'alibi, un modo di mettere le mani avanti, dal momento che la lista unitaria di sinistra, pur risultando vincitrice col 48,8 per cento dei voti, non realizza il «pieno» della somma dei voti ripartiti fra PCI, PSI, PSDI e PDUP il 20 giugno; e, di con-

tro, che la lista del PLI e quella sostenuta dalla DC hanno ottenuto sensibili incrementi. Intanto, perché si è votato a Novara un anno prima della scadenza del Consiglio comunale, dal momento che la legge sul decentramento prevede l'abbinamento delle elezioni per i Consigli di quartiere al rinnovo delle amministrazioni? Questo è il motivo per cui i liberali si erano dichiarati contrari, ed i repubblicani sono addirittura giunti a non partecipare alle elezioni proprio per protestare contro la decisione di votare ad un anno appena dalle amministrative cittadine.

«Noi invece», dice il compagno Marco Bosio, segretario provinciale del PCI — abbiamo voluto le elezioni per un duplice ordine di motivi. Il primo: da anni ci battevamo per dare alla città strumenti di partecipazione popolare di intervento delle realtà locali, che riuscissero

a rompere il pesante immobilismo delle amministrazioni dominate dalla DC. Il secondo: siamo stati favorevoli all'esplicito di un anno proprio perché l'abbinamento con le amministrative avrebbe trasformato l'elezione dei consigli di quartiere in un semplice prolungamento del voto sulle liste per il Consiglio comunale. Noi pensiamo che i consigli di quartiere debbano invece nascere, più che sugli schieramenti di partito, su un confronto legato alle situazioni e alle esperienze locali.

In questo spirito, il nostro partito aveva proposto di presentare agli elettori dei dieci quartieri cittadini liste largamente unitarie. Ed in questo spirito è nata la lista del «Broletto», in cui confluiscono comunisti, socialisti, socialdemocratici, militanti di democrazia proletaria e indipendenti. Non si può negare che la lista ottenesse elementi di contraddizione. Al comune di Novara il PSDI è in giunta con la DC, mentre il PSI sostiene questa giunta dall'esterno.

Da parte del PCI è in corso a Novara un severo esame critico. Non si è saputo coinvolgere abbastanza — dicono i compagni — la classe operaia, né stabilire un adeguato rapporto fabbrica-quartiere. La stessa ampiezza di schieramento e la sostanziale «novità» della sua «Broletto» (dal PSDI al PDUP) non ha giovato a far convergere su di essa tutti i potenziali elettori dei singoli quartieri.

Mario Passi

Esplode il vulcano «fatto in scuola»: feriti la maestra e undici bambini

L'insegnante, che ha perso una mano, voleva mostrare le cause dell'eruzione - Una prova pericolosa

Nostro servizio

NAPOLI, 26

Alle 11.25 di stamane il quartiere napoletano di San Giovanni a Teduccio è stato messo a soqquadro da una esplosione verificatasi nel cortile di una scuola elementare, al centro di un rione di case popolari. Una insegnante Giovanna Tufano — ha 27 anni — e quattro suoi alunni sono rimasti feriti, lei gravemente, gli altri meno, e sono attualmente ricoverati al «Nuovo Loreto», mentre altri sette scolari, dopo essere stati medicati, sono tornati a casa. Causa dello scoppio un «esperimento» scolastico che ha sfiorato la tragedia.

Giovanna Tufano, insegnante, aveva deciso di spiegare «dal vivo» ai ragazzi come funziona il meccanismo che provoca le eruzioni vulcaniche. Il Vesuvio si vede dalla scuola, la maestra è di

Pompei e i ragazzi si erano entusiasmati all'idea. Così fin da ieri maestra e ragazzini avevano costruito un vulcano di creta con una camera di scoppio, nella quale stamane hanno innescato materiale tonante portato, pare, a scuola anche dai ragazzi (zolfo, polvere pirica, classici tritoni napoletani). La miscela, rudimentale e incontrollata invece di produrre solo la «fumata» e «colata lavica», ha scatenato l'eruzione violenta. La Tufano e i ragazzi che stavano più vicini, sono stati colpiti in pieno dall'esplosione. La maestra ha perso una mano, riportando anche varie ustioni al volto.

Immediatamente dopo lo scoppio, che ha messo in allarme mezza città, centinaia di genitori si sono accesi presso la scuola. «La maestra aveva promesso di fare vedere che cos'è una eruzione — ha dichiarato la piccola Adele Corlese, al Nuovo Loreto subito dopo essere stata ricoverata — però molti di noi avevano portato le «botte» e uno di cui non ho detto il nome, anche una bottiglia di una sostanza che non conosco. La maestra l'ha versata nel «Vesuvio» e subito dopo si è verificata l'esplosione». Gli alunni della scuola adoravano addirittura questa insegnante. La hanno 10 anni, Luigi Merolla ha detto: «La signorina era la più brava delle maestre che avevo visto. Lei ha fatto di tutto per andare nella nostra classe». Anche alcuni colleghi non hanno avuto parole di apprezzamento e di elogio per la maestra Giovanna Tufano, che prima di questo certamente incauto esperimento, aveva condotto ricerche «dal vivo» su argomenti i più vari, incontrando l'assenso di famiglie e colleghi. Certo è che una simile prova non doveva essere affidata al caso.

Assai critiche invece le reazioni del direttore didattico e del provvidente, l'insegnante — intanto — è stata denunciata dai carabinieri per detenzione di materiale esplosivo e scoppio in luogo pubblico.

Un aborto terapeutico negato a Desio

DESIO (Milano), 26. Una donna, curata presso l'ospedale psichiatrico «Antonini» di Limbate (Milano) per una «sindrome ansiosa depressiva», che si era recata, su consiglio del neurologo, all'ospedale di Desio, munta di certificato sul suo stato di salute, chiedendo di abortire, ha ricevuto dai sanitari risposta negativa.

Mario Passi

Oggi alle 19,30 a Roma

Le donne manifestano contro la violenza

Oggi a Roma avrà luogo una manifestazione indetta da tutti i gruppi femminili romani, contro i ripetuti episodi di violenza che colpiscono le donne. Alla manifestazione (l'appuntamento è fissato per le 19,30 a piazza Esedra) ha aderito l'Udi, che in un comunicato precisa: «Negli ultimi tempi gli episodi di violenza carnale si sono moltiplicati in modo impressionante specialmente nelle nostre città. L'Unione Donne Italiane di Roma denuncia innanzitutto i falsi valori di questa società, che così come oggi è strutturata, non può esistere senza la violenza contro i deboli, gli emarginati, contro le donne. Per noi donne questo è un ennesimo e brutale attentato

alla nostra libertà e autonomia talvolta così faticosamente conquistata, che si manifesta anche attraverso la continua emarginazione e subordinazione nella famiglia, nella società, nel mondo del lavoro. Violenza per noi è non decidere della propria vita, della propria maternità, violenza è lavorare gratis, violenza è essere casalinghe per forza. Violenza è contro di noi nelle leggi, nel costume, nelle istituzioni, nel linguaggio, nel sentimento. Ed è anche per questo che l'Udi domani mattina, durante la conferenza governativa sull'occupazione femminile manifesterà contro un'altra violenza storica contro la donna: l'emarginazione e l'esclusione dal mondo del lavoro».

Eugenio Pierucci

SVILUPPO DEL CAPITALE ED EMIGRAZIONE IN EUROPA: LA GERMANIA FEDERALE di Peter Kammerer L. 3.000



PADRE, PADRONE, PADRETERNO di Joyce Lussu Breve storia di schiave e matrone, villane e castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone. L. 1.800

I DIRITTI DEI LAVORATORI vol. III di Pier Antonio Varesi Licenziamenti, cassa integrazione, lavoro a domicilio. L. 2.500

ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN CINA di Manlio Dinucci L. 3.000

IL FRONTE POPOLARE Franca 1936 di J. Danos e M. Gibelin L. 4.500

IL KITSCH di Gillo Dorfles quarta edizione L. 6.000

IL FUTURISMO di Umberto Apollonio seconda edizione L. 4.500

Foro Buonaparte 52 - Milano

nuova rivista internazionale

Manuale dei partiti comunisti a cura di LE VIE DEL SOCIALISMO a cura della redazione Italiana n. 9 settembre 1976

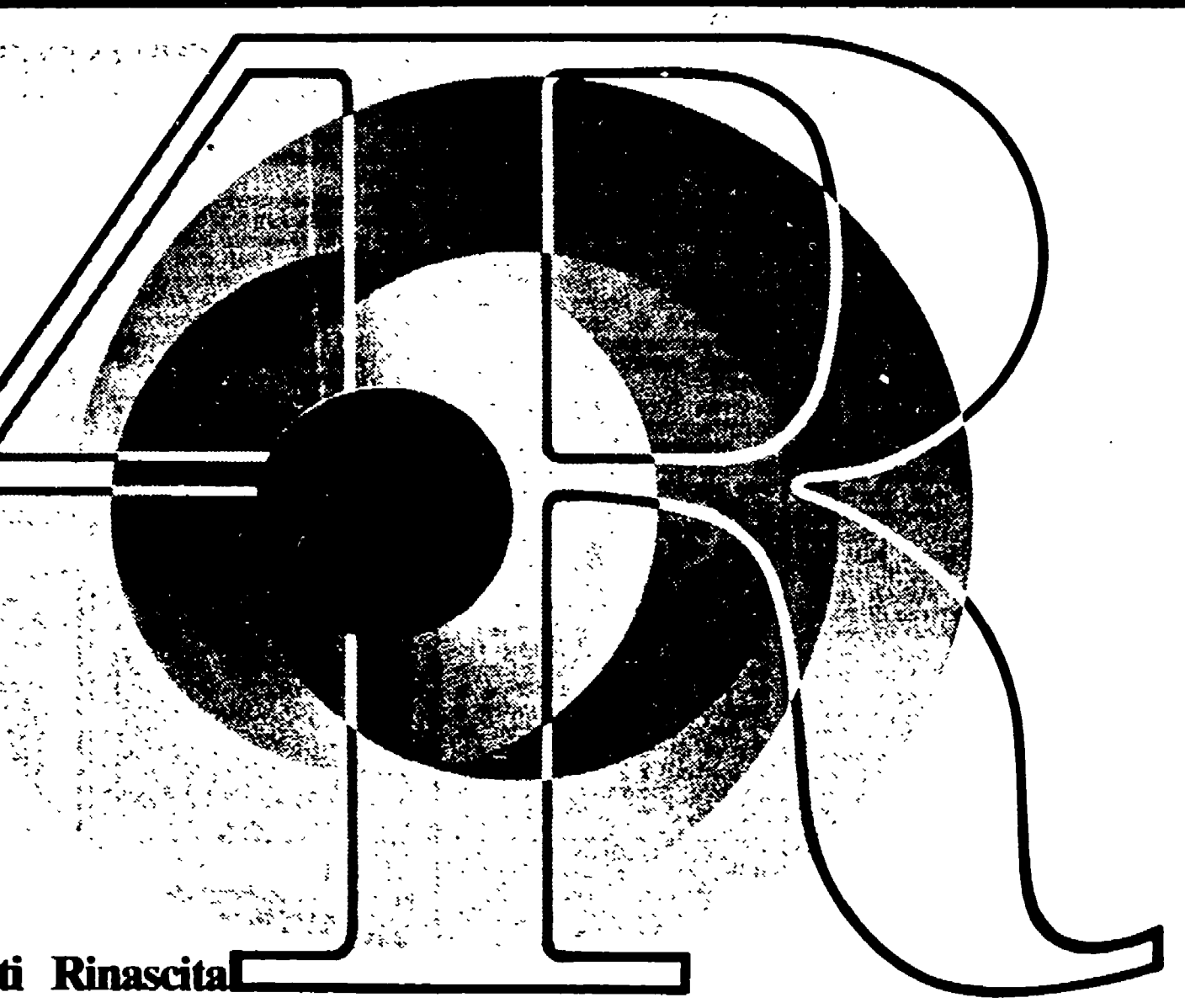
- Urss, aspetti della direzione scientifica della società
- Giappone, la politica del partito comunista
- Non allentamento: documenti, discorsi e commenti sulla conferenza di Colombo
- Africa australe: le lunghe tappe della crisi sudafricana - Battaglia finale per lo Zimbabue - «Indipendenza» per il Transkei
- La morte di Mao Tse tung

Notiziario del 21 agosto al 20 settembre 1976

Prezzo del fascicolo L. 1.000 - Abb. annuo L. 9.000 - Edito: Rizzoli - Strada 14 - Via IV Novembre 114 - 00187 Roma - Tel. 06/7235 - abbonamenti dal cop. 1/1484

Rinascita campagna abbonamenti 1977

Obiettivo 500 milioni



Abbiamo alle spalle un anno — l'anno del 20 giugno — che è stato anche per noi un anno di grandi successi. Ogni settimana, quasi centomila copie di *Rinascita* vengono diffuse e lette negli ambienti più diversi, politici e culturali: scuole, fabbriche, sindacati, biblioteche, circoli. Più della metà dei nostri lettori sono giovani o giovanissimi.

Gli abbonamenti sono più che raddoppiati in cinque anni. Oggi sono 29.731. Di questi, 5.203 sono indirizzati a collettività, e quindi giungono ciascuno a un notevole numero di lettori. *Rinascita* arriva in 65 paesi diversi; negli Usa, ad esempio, abbiamo almeno un abbonato in ciascuno degli Stati.

Rinascita è dunque in espansione. Ma non possiamo limitarci ad amministrare la grande forza che siamo diventati. Anzi, proprio per poter essere sempre meglio lo specchio dei processi in corso nell'Italia del 20 giugno, del ruolo nuovo dei comunisti, del dibattito e del confronto politico e culturale, abbiamo bisogno di andare ancora avanti. La decisione di aumento del prezzo e delle tariffe di abbonamento, in corso da questo numero, è una dolorosa necessità che abbiamo rinviato finché abbiamo potuto. Sappiamo di chiedere un sacrificio pesante. Tuttavia pensiamo di poter fare appello alla solidarietà e — più ancora — alla collaborazione di tutti i lettori e abbonati, e prima di tutto delle organizzazioni di partito: certi che, come sempre, sapranno fare di questa campagna l'occasione di un vasto dibattito politico e culturale, di un rinnovato impegno, di una crescita comune.

Rinascita è il più diffuso settimanale politico ed è oggi una lettura indispensabile per chi vuole riflettere, confrontare, capire l'Italia del 20 giugno e il nuovo ruolo dei comunisti

| anno | abbonati |
|------|----------|
| 1968 | 14.271 |
| 1969 | 14.882 |
| 1970 | 14.054 |
| 1971 | 14.470 |
| 1972 | 18.919 |
| 1973 | 21.001 |
| 1974 | 24.056 |
| 1975 | 24.175 |
| 1976 | 29.731 |

A tutti gli abbonati in omaggio il reprint di Rinascita 1947

Tariffe di abbonamento: Italia annuo 17.500 semestrale 9.000/Estero annuo 21.000 semestrale 11.000/Emigrati annuo 17.500 semestrale 9.000/Abbonamento sostenitore 50.000

Ridotto in gravi condizioni a revolverate mentre usciva dallo stabilimento

Ferito un funzionario della Fiat di Cassino

Rocco Favalaro, 43 anni, addetto ai rapporti con i sindacati, è stato raggiunto da tre proiettili alle gambe - Sdegno e costernazione tra i lavoratori per la criminale provocazione

Criminale agguato ad un funzionario della Fiat di Cassino... Rocco Favalaro, 43 anni, addetto ai rapporti con i sindacati, è stato raggiunto da tre proiettili alle gambe...

Ieri all'alba a Firenze

Attentati al palazzo di giustizia e contro due commissariati di PS

A pochi minuti l'uno dall'altro - Nessuna vittima - Rivendicati da una « filiale » Nap, si inseriscono in un clima di tensione creato anche da episodi firmati « Ordine nero » - Minacce ai giudici padovani

Firenze, 26. Tre attentati nel giro di una manciata di minuti. Sono stati presi di mira il commissariato di PS di Rifredi, quello di « San Giovanni » in piazza del Duomo e il Palazzo di Giustizia in piazza S. Firenze...

Cinque militari di leva travolti e uccisi da un'auto

Altri tredici soldati sono rimasti feriti, alcuni molto gravemente

Cagliari, 26. Cinque militari di leva, appartenenti alla divisione « Centauro » di Novara che stavano effettuando un periodo di esercitazioni al centro di Teulada, sono stati travolti e uccisi da un'auto privata...

100 miliardi frodati al fisco

Un giro di imbrogli con falsi conteggi sui prodotti petroliferi

Dalla nostra redazione MILANO, 26. Oltre 100 miliardi di lire sono stati frodati allo stato in seguito ad un'operazione di imbroglio messo in atto da varie ditte che commerciano in prodotti petroliferi e benzina...

La difesa prepara nuovi siluri per minare il processo Mazzotti

Minacce di morte a una giornalista: potrebbe essere il pretesto per la «legittima sospizione» - Si torna a parlare del commissario Madia - Sorprendenti dichiarazioni di uno zio di Emanuele Riboli, altra vittima dei sequestri

Da uno dei nostri inviati NOVARA, 26. Rispetto tutte le istanze della difesa, ma non si vive in un clima di intimidazione... Chi non vuole la verità sulla morte di Cristina?

Va avanti il processo ai carnefici

(Dalla prima pagina)

Ma è stato il processo ai carnefici a proseguire... Un'affermazione che non implica che se, nei fatti della vicenda di Cristina, questo non è un elemento...

Alla CIR di Chieti

Due operai intossicati in cartiera: dirigenti arrestati

In passato nella fabbrica incidenti mortali

CHIETI, 26. Due operai dello stabilimento di Chieti Scalo della CIR (Cartiere Italiane Riunite) sono rimasti intossicati da una nube di cloro... Mauro Brutto

Era stato sequestrato da un « comando » a Palermo

In una notte preso e assassinato

Il cadavere rinvenuto dentro il bagagliaio di un'auto rubata - Gli inquirenti pensano a un « avvertimento » della malavita - L'omicidio era stato accuratamente preordinato



Il giovane Francesco Di Carlo il cui corpo è stato ritrovato nel bagagliaio di un'auto

Dal nostro corrispondente PALERMO, 26.

Catena di omicidi a Palermo dietro il caso Mandala

Arrestata moglie di un boss: reticente sul suo sequestro

Dalla nostra redazione PALERMO, 26. Sette omicidi (secondo i più pessimisti) potrebbero essere anche 9 sono i risultati accertati dagli inquirenti...

Operaio schiacciato mentre scarica lastre di marmo

COSENZA, 26. Un uomo è morto per un incidente sul lavoro a Trebbiano, in provincia di Cosenza...

Dibattito alla Facoltà di economia a Roma

Come «liberare» l'economia da distorsioni assistenziali

Gli interventi di Carli, Carniti, Cicchitto e Napolitano - Implicazioni e alternative per la fiscalizzazione di contributi a favore delle imprese

Un confronto sui temi più scottanti della politica economica si è svolto ieri pomeriggio alla facoltà di economia dell'università di Roma. Punto di partenza, un convegno tenuto recentemente dal Banco di Napoli e che ha visto la partecipazione di economisti e sociologi, sul tema «L'economia italiana fra assistenza e sviluppo».

Riguardo alle cause della crisi, Carli ha in pratica evitato la questione della distorsione assistenziale, insistendo sul fatto che i lavoratori avrebbero ottenuto un «salario europeo» mentre le strutture produttive notevolmente non sono state rinnovate.

Carniti ha ricordato le precedenti crisi congiunturali, nelle quali e nei momenti di alleggerimento fra misure d'emergenza e mutamenti nelle precedenti strutture.

Dal nostro inviato - SAVERNO, 26. Il meridione non è «qualcosa di diverso», ma è un'area di sviluppo che necessita di un piano di cooperazione di sviluppo.

Da Salerno, 26. Sono queste - ha detto Guarnieri - le nuove forze emergenti nella società meridionale: non trovando soddisfazione nell'industria tradizionale, si sono mossi verso la cooperazione di sviluppo.

Questo impasto di dati, lasciandosi ai temi del dibattito - quello della deconcentrazione assistenziale, o in un'alternativa contro la distorsione dei costi, riforma di uno dei settori: «decentralizzare» (quello sanitario), mutamento del sistema fiscale in senso più equo ed equo non inflazionistico della spesa pubblica.

Napolitano ha sottolineato la necessità di una maggiore attenzione sulle questioni immediate dell'emergenza, che incidono anche sulle prospettive.

L'impegno dei lavoratori per la ripresa produttiva

L'INDUSTRIA AERONAUTICA PRODUCE AL 90 PER CENTO PER IL SETTORE MILITARE

Si conclude oggi il convegno di Pomigliano d'Arco - Finalizzare ad usi civili la produzione dell'Aeritalia e degli altri stabilimenti del comparto

Dalla nostra redazione

SAVERNO, 26. «I problemi dell'Aeritalia e dello sviluppo del settore aeronautico», questo il tema di un convegno iniziato questa mattina nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, presenti numerose delegazioni di partiti democratici di lavoratori di tutti i stabilimenti e di amministrazioni comunali e provinciali.

Il convegno, che continuerà per tutta la giornata di domani, è stato introdotto da una relazione letta da Canzanelli a nome del consiglio di fabbrica. La relazione, di fatto, è un documento di 32 pagine, letto di dati, di diagrammi, e di proposte, a cui stesura è stata preceduta da una serie di incontri tra organizzazione sindacale e lavoratori - ha preso le mosse da tutta una serie di fatti accaduti nel comparto industriale. Questo problema, comunque, non è legato da quello di un maggiore sviluppo della attività di ricerca e dell'acquisizione di più efficaci strutture di marketing. Infine è stata sottolineata nella relazione la necessità di un accorpamento di tutte le industrie del settore in un unico ente di gestione.

Hanno quindi preso la parola in apertura del dibattito Milano, deputato del Pdup, che si è dichiarato per il fatto che il unico provvedimento di governo, che abbiamo detto, ha il compito di creare un'azienda di fatto. Ha quindi parlato Caecce del Comitato Centrale del Psi, che si è concluso con una serie di discorsi di natura politica, ma di fatto di natura sindacale.

Aperto a Salerno il convegno della Lega. Ruolo e iniziativa della cooperazione per il Mezzogiorno. Relazione del presidente Guarnieri - Valorizzare le risorse materiali e umane per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Aperto a Salerno il convegno della Lega. Ruolo e iniziativa della cooperazione per il Mezzogiorno. Relazione del presidente Guarnieri - Valorizzare le risorse materiali e umane per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Aperto a Salerno il convegno della Lega. Ruolo e iniziativa della cooperazione per il Mezzogiorno. Relazione del presidente Guarnieri - Valorizzare le risorse materiali e umane per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Lettera di oltre 100 delegati Alfa. Un gruppo di oltre 100 delegati del Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese (secondo turno e normale) ha firmato nel pomeriggio del 26, venerdì, la seguente lettera indirizzata a tutta la stampa milanese.

Non vorremmo che lo scarse rilievo dato dalla stampa a questi aspetti, per noi decisivi, della piattaforma fosse l'effetto di una visione distorta che vede i problemi della crisi ridursi a quelli del costo del lavoro, senza alcuna attenzione alla necessità di porre rimedio ai gravi danni causati da una politica economica dissenzata, specie nelle Partecipazioni statali. S. da enfasi ai contrasti, si tacere degli apporti unitari, l'attaccamento alla linea di condotta che, a nostro avviso, ci salva: la nostra politica di unione di forze, quella degli uni, e quella degli altri, che vede la strada della ripresa nella democrazia sindacale, nella democrazia sindacale.

Dal nostro inviato

BRINDISI, 26. I mille lavoratori della SACA hanno occupato oggi gli impianti dell'industria aeronautica al termine di un animato dibattito sull'opportunità di un servizio d'ordine, ma con la possibilità di una manifestazione.

Il dibattito si è quindi trasferito in assemblea dove è stata decisa l'occupazione della SACA e lo sciopero generale di tutta la provincia di Brindisi per martedì prossimo. I lavoratori si affrettano a condizionare alla ripresa della attività produttiva a partire da lunedì.

Mentre si discute la requisizione dell'azienda. Sono presidiati gli impianti della Saca di Brindisi. Martedì sciopero generale provinciale - Esito negativo delle trattative al ministero del Lavoro.

Il meridione non è «qualcosa di diverso», ma è un'area di sviluppo che necessita di un piano di cooperazione di sviluppo.

Aperto a Salerno il convegno della Lega. Ruolo e iniziativa della cooperazione per il Mezzogiorno. Relazione del presidente Guarnieri - Valorizzare le risorse materiali e umane per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Lettera di oltre 100 delegati Alfa. Un gruppo di oltre 100 delegati del Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese (secondo turno e normale) ha firmato nel pomeriggio del 26, venerdì, la seguente lettera indirizzata a tutta la stampa milanese.

Non vorremmo che lo scarse rilievo dato dalla stampa a questi aspetti, per noi decisivi, della piattaforma fosse l'effetto di una visione distorta che vede i problemi della crisi ridursi a quelli del costo del lavoro, senza alcuna attenzione alla necessità di porre rimedio ai gravi danni causati da una politica economica dissenzata, specie nelle Partecipazioni statali. S. da enfasi ai contrasti, si tacere degli apporti unitari, l'attaccamento alla linea di condotta che, a nostro avviso, ci salva: la nostra politica di unione di forze, quella degli uni, e quella degli altri, che vede la strada della ripresa nella democrazia sindacale, nella democrazia sindacale.

Dal nostro inviato

LARDERELLO, 26. Il Comune di Castelnuovo Val di Cecina, piccolo centro di pochi chilometri da Lardarello (Pisa) da anni chiede l'insediamento di riscaldare la scuola del paese utilizzando di un soffione: basterebbe, dicono, costare un miliardo di lire.

Questo episodio, piccolo ma non senza un certo valore simbolico, ci fa tornare in mente l'altro episodio, quello di un'azienda di fatto. Ha quindi parlato Caecce del Comitato Centrale del Psi, che si è concluso con una serie di discorsi di natura politica, ma di fatto di natura sindacale.

Aperto a Salerno il convegno della Lega. Ruolo e iniziativa della cooperazione per il Mezzogiorno. Relazione del presidente Guarnieri - Valorizzare le risorse materiali e umane per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Lettera di oltre 100 delegati Alfa. Un gruppo di oltre 100 delegati del Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese (secondo turno e normale) ha firmato nel pomeriggio del 26, venerdì, la seguente lettera indirizzata a tutta la stampa milanese.

Non vorremmo che lo scarse rilievo dato dalla stampa a questi aspetti, per noi decisivi, della piattaforma fosse l'effetto di una visione distorta che vede i problemi della crisi ridursi a quelli del costo del lavoro, senza alcuna attenzione alla necessità di porre rimedio ai gravi danni causati da una politica economica dissenzata, specie nelle Partecipazioni statali. S. da enfasi ai contrasti, si tacere degli apporti unitari, l'attaccamento alla linea di condotta che, a nostro avviso, ci salva: la nostra politica di unione di forze, quella degli uni, e quella degli altri, che vede la strada della ripresa nella democrazia sindacale, nella democrazia sindacale.

Non vorremmo che lo scarse rilievo dato dalla stampa a questi aspetti, per noi decisivi, della piattaforma fosse l'effetto di una visione distorta che vede i problemi della crisi ridursi a quelli del costo del lavoro, senza alcuna attenzione alla necessità di porre rimedio ai gravi danni causati da una politica economica dissenzata, specie nelle Partecipazioni statali. S. da enfasi ai contrasti, si tacere degli apporti unitari, l'attaccamento alla linea di condotta che, a nostro avviso, ci salva: la nostra politica di unione di forze, quella degli uni, e quella degli altri, che vede la strada della ripresa nella democrazia sindacale, nella democrazia sindacale.

postapensioni
I soliti intralci burocratici. Sono titolare di pensione per invalidità della Cassa nazionale per la previdenza non è dell'INPS di Reggio Calabria, ma di Roma.

Ino Iselli. A Reggio Calabria convegno di Cgil, Cisl, Uil. Qualche politica dei trasporti? Riuniti quattrocento delegati sindacali - L'utilizzazione degli investimenti e gli insediamenti nel Sud.

Confermiamo le nostre informazioni. In riferimento alla affermazione esplicita su «postapensioni» deve dirsi che presso la Cassa di risparmio di Reggio Calabria, con l'assistenza del patronato INCA, per far valere i tuoi diritti.

Enzo Lacaria. Laboratorio di ricerca cancerologica «CHARLES HUGGINS» VIA DELLE VIGNE NUOVE - 00045 GENZANO DI ROMA.

La GUARIGIONE delle verruche, discheratosi, micosi cutanee, cicatrici rilevate, cerviciti displastiche, la REGRESSIONE dei tumori maligni primitivi e secondari della pelle e la PREVENZIONE delle recidive sul fondo vulvare del cancro dell'utero si possono ottenere con metodo immunologico mediante reazioni immunitarie locali, come ha dimostrato il Dr. EDUARD Klein del Roosevelt Park Memorial (Buffalo, U.S.A.) per i tumori maligni della pelle; con il Fattore di Trasferimento del Dr. H. Sherwood Lawrence del New York University School of Medicine (U.S.A.) quando le lesioni sono recidivanti; per la presenza di deficit immunitari cellulari.

Per informazioni rivolgersi al Laboratorio di Ricerca Cancerologica «Charles Huggins» - Genzano di Roma - Prof. Vincenzo Russo, oppure telefonare al n. (06) 786.040 Roma.

Lo preparerà il Comune con l'aiuto, soprattutto, delle circoscrizioni

Un piano di espropri delle aree per dare i servizi alle borgate

Il progetto potrà prendere corpo non appena sarà resa definitiva la perimetrazione e sarà completato il censimento delle strutture carenti - Misure rigorose contro il proliferare dell'abusivismo

Tra dieci giorni esatti, il 7 dicembre, scade il termine valido per chiunque intenda presentare osservazioni allo elenco delle borgate «perimetrato» allestito dal Comune. Con quei provvedimenti che rappresenta in sostanza una presa d'atto politica e un riconoscimento dell'esistenza di nuclei urbani abusivi ormai consolidati, il Comune ha voluto soprattutto rimarcare l'impegno a rendere quegli insediamenti abitativi inalterabili della legge sul nuovo regime dei suoli, che per la lotta all'abusivismo speculativo è stata definita «del- la borgate» per la città? Lo strumento, per il Comune, deve essere una programmazione dei servizi realizzata con il massimo apporto di forze sociali, e col contributo determinante degli organi del «centramento». Intanto, una volta compiuto il censimento dei servizi - attualmente in corso attraverso una apposita scheda - nelle borgate perimetrare, si darà il via, con una pianificazione partecipata, a una serie di interventi di cui si stanno definendo i contenuti. Il divieto opposto all'edificazione di nuove abitazioni, o di nuove attività, è stato deciso dal consiglio comunale.

Deve essere chiaro che non si può trattare di un'operazione fatta alla svelta, se si pensa che, a detta dell'assessore Pala, occorrerà espropriare almeno 18 metri quadrati per abitante, e quindi circa 540 ettari per un totale di 200 mila abitanti dei nuclei abusivi, è facile capire quali difficoltà occorra affrontare. L'amministrazione è convinta, inoltre, che le spese per le opere di urbanizzazione debbano essere messe a carico, con opportune verificazioni, dei proprietari delle abitazioni e dei lotti nelle zone da restituire. Viene naturale l'interrogante: non c'è il rischio che la perimetrazione, da una parte, e dall'altra il piano ACQUA per acqua e fogna (entro il '77 saranno completate le opere per la prima «tranche» del gruppo B, e probabilmente nella primavera del prossimo anno cominceranno i lavori per la seconda «tranche»), finiscono con l'impedire le lottizzazioni speculative? Franca Prisco è stata precisa su questo punto. Sarebbe un calcolo puramente illusorio, ha detto. Ma il Comune farà tutto il dovuto per bloccare il proliferare dell'abusivismo: applicazione rigorosa delle leggi, vincolo ed esproprio ad uso pubblico delle lottizzazioni in corso, diffida alle aziende ACEA, AEEG, ENEL di allacciare acqua e luce, severo accertamento fiscale contro i lottizzatori.

Varati nella seduta della giunta di ieri

Stanziamenti regionali per sanità e trasporti

Dieci miliardi destinati a saldare le rette arretrate alle cliniche private - Serviranno a pagare gli stipendi dei dipendenti - Deciso l'acquisto di 19 autobus

Sanità, biblioteche pubbliche, trasporti, industria sono gli argomenti di cui si è discusso, ieri, durante la seduta della giunta regionale. **SANITÀ** - La giunta regionale ha stanziato 10 miliardi per il pagamento delle rette arretrate alle cliniche private convenzionate. I fondi erano attesi dalle cliniche che, se non li avessero ricevuti, avrebbero incontrato gravi difficoltà a pagare gli stipendi e la tredicesima ai dipendenti. Sempre in materia di sanità, è stato deciso un varato un rifinanziamento (di 400 milioni) della legge per i servizi di prevenzione e riabilitazione della provincia, e la graduatoria dei Comuni che beneficeranno di un contributo speciale (40 milioni ciascuno) per la realizzazione di asili nido. La giunta, inoltre, ha confermato il compagno Gino Cesarini e il professor Giovanni Cesarini nella carica di vice commissari per la gestione provvisoria del Pio istituto. **BIBLIOTECHE** - Due

providimenti sono stati varati a favore delle biblioteche. Il primo istituisce un consorzio tra i Comuni della zona di Ieri, per l'acquisto dei libri; il secondo permette la concessione di un mutuo di 845 milioni a favore di un consorzio di biblioteche e degli archivi.

TRANSPORTI - Su proposta dell'assessore ai trasporti, Di Sarno, è stato deciso l'acquisto di 19 autobus per l'Acrola. I nuovi mezzi verranno destinati alle zone in cui più sono le necessità di trasporto per gli operai e gli studenti pendolari.

INDUSTRIA - Parte della giunta ha discusso i problemi dell'industria. La giunta - ha annunciato l'assessore Bertini - chiederà al consiglio di discusso l'attuazione della legge nazionale che prevede stanziamenti speciali per il Mezzogiorno. In merito al Mezzogiorno, il giudizio sulla quantità dei fondi assegnati al Lazio nell'ambito degli interventi della Cessa per il Mezzogiorno.

Il dibattito sulle misure proposte dalla giunta

Si discute in Comune di prezzi e caro-vita

Il ruolo dell'ente locale nella difesa del potere di acquisto dei consumatori - Lunedì l'incontro di Argan con i nuovi consiglieri delle venti circoscrizioni

Prosegue in consiglio comunale il dibattito sulle misure contro il caro-vita. Nella seduta di ieri sera sono intervenuti Cesare (PSI) e il ministro Giacobbe. Celestre - che ha preso per primo la parola - ha ricordato il ruolo che l'ente locale può svolgere nella lotta contro l'aumento dei prezzi e per la difesa del potere di acquisto delle classi meno abbienti. Il sistema distributivo - ha detto - incide non poco sui prezzi finali. L'adeguamento delle strutture produttive, il rilancio dell'ente comunale di consumo, la partecipazione delle categorie interessate sono necessari per ottenere obiettivi concreti.

Da questa parte, dunque, non c'è dubbio che la speculazione può dimenticare le tranquille compiacenze del passato. Ma certo un ruolo importante potrebbe essere anche giocato su questo terreno - ha osservato Benoni - dai notai, attraverso i quali possono gli atti relativi alla compravendita dei lotti e quanto alla magistratura, che l'amministrazione avverte l'esigenza di un coordinamento che, rispettoso della reciproca autonomia, porti però a una linea di condotta univoca nei confronti dello abusivismo.

Restava, certamente, aperto alla riflessione e alla discussione il problema del rapporto di stabilire con la giunta di famiglia (si parla di 70 mila proprietà) di un pezzo di terra nelle lottizzazioni di «fittone»: qui gli speculatori hanno venduto, fatto i soldi e sono scomparsi. A questa giunta - dicevano ieri Prisco e Franca Prisco - occorre saper proporre una reale alternativa alla costruzione abusiva, all'interno di un discorso di sviluppo programmato della città attraverso la politica economica. A questo proposito l'assessore all'edilizia si è chiesto se non sia il caso, sempre nel quadro della legge, di una maggiore limitazione di una convenzione coi lottisti, tenuto anche conto delle opere ormai altissime delle zone di urbanizzazione.

Il sindaco Argan, infine, ha convocato il Campidoglio per lunedì alle 10, con i delegati delle 20 circoscrizioni cittadine. L'incontro vuol essere una prima presa di contatto dell'amministrazione comunale con i nuovi consiglieri circoscrizionali.

IERI 2 ORE DI SCIOPERO CONTRO LE INTIMIDAZIONI E GLI ATTACCHI ANTISINDACALI

Bloccate le fabbriche metalmeccaniche

Per due ore, ieri, si sono fermate le fabbriche metalmeccaniche della città e della provincia. Gli oltre 40 mila lavoratori del settore sono scesi in sciopero contro i pesanti attacchi alle libertà e ai mezzi di lavoro che il padronato sta portando avanti: da alcune settimane l'episodio più grave di questa linea di sciopero è di intimidazione e avvenuto, come è noto, alle officine Romagnoli, sulla via Tiburtina, dove si avevano condannato i delegati sindacali e denunciati 38 lavoratori, accusati di aver organizzato uno sciopero di protesta.

Il sindacato Argan, infine, ha convocato il Campidoglio per lunedì alle 10, con i delegati delle 20 circoscrizioni cittadine. L'incontro vuol essere una prima presa di contatto dell'amministrazione comunale con i nuovi consiglieri circoscrizionali.

Per due ore, ieri, si sono fermate le fabbriche metalmeccaniche della città e della provincia. Gli oltre 40 mila lavoratori del settore sono scesi in sciopero contro i pesanti attacchi alle libertà e ai mezzi di lavoro che il padronato sta portando avanti: da alcune settimane l'episodio più grave di questa linea di sciopero è di intimidazione e avvenuto, come è noto, alle officine Romagnoli, sulla via Tiburtina, dove si avevano condannato i delegati sindacali e denunciati 38 lavoratori, accusati di aver organizzato uno sciopero di protesta.

Ma non basta: proprio ieri, con una lettera affissa nelle bacheche dello stabilimento, la direzione ha reso noto che dal primo dicembre non riterrà più validi tutti gli accordi sui tempi di cottimo aggiunti nel passato con il consiglio di fabbrica. Il padrone, infatti, ha rigettato questi accordi, frutto di contrattazione sindacale, affermando che tornerà ai tempi fissati prima delle trattative. Con un duro comunicato la PIM provinciale ha denunciato il nuovo grande attacco alle conquiste strappate dai lavoratori e ha chiamato alla mobilitazione alla mobilitazione per scongiurare queste manovre.

Rivendicano dal governo misure di risanamento per evitare la paralisi finanziaria

Sindaci e amministratori del Lazio oggi in corteo

L'incontro è stato promosso dalla lega delle autonomie locali - Appuntamento alle 9,30 a S. M. Magliore - Comizio a S. Apostoli - Parleranno Argan, Mancini, Dell'Unto, Davoli, Saletti, Severi e Pesce

I cittadini della capitale e di decine di centri del Lazio sfileranno questa mattina per le vie di Roma, assieme ai sindaci e agli amministratori, per rivendicare una politica diversa del governo nei confronti degli enti locali e misure urgenti che evitino la paralisi economica di Comuni e Province. Una presenza massiccia alla manifestazione - che è stata organizzata dalla lega regionale delle autonomie - sarà garantita anche dalle circoscrizioni e dai comitati di quartiere della capitale, che hanno assicurato la propria adesione all'incontro popolare.

Un corteo partirà alle 9,30 da piazza S. Maria Maggiore, per raggiungere piazza S. Apostoli, qui si svolgerà un comizio nel corso del quale prenderanno la parola, fra gli altri, il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan, il presidente della giunta provinciale delle autonomie, l'assessore regionale al bilancio Piersanti Mattarella, il presidente regionale della Lega delle autonomie, Domenico Davoli, il sindaco di Roma, Ettore Siccardi, il capogruppo del Psi in Campidoglio (che è anche membro della segreteria della lega) Pier Luigi Severi, e Mario Pesce della segreteria regionale della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.



I sei giovani arrestati per delinquenza e spaccio di sostanze stupefacenti accompagnati da agenti negli uffici della questura

Gli agenti che accompagnavano l'ufficiale giudiziario in un palazzo del Prenestino

Vanno per lo sfratto e trovano la droga

Sembra che gli stupefacenti venissero venduti davanti alle scuole - A far scoprire il traffico è stata una ragazza di 14 anni - Impaurita dalla presenza dei poliziotti, ha raccontato tutto prima che questi si accorgessero delle sostanze nell'appartamento - Sei giovani sono stati arrestati

La Galleria d'arte antica ne occuperà i locali

Il circolo degli ufficiali lascerà Palazzo Barberini

La Galleria nazionale d'arte antica potrà allargarsi e trovare spazio in tutti i due piani di Palazzo Barberini: il circolo ufficiale delle forze armate, che da quasi cinquanta anni occupa una parte del palazzo, si trasferirà in breve tempo, e nei locali lasciati liberi potrà espandersi il museo. Lo ha annunciato il ministro Pedini, intervenendo alla prima conferenza nazionale dei beni culturali, che si è svolta ieri proprio a Palazzo Barberini e della quale ricordiamo in altra parte del giornale.

«Io non centro con la droga, vengo qui solo per delinquere». Diceva una ragazza di 14 anni, M.M., ha permesso alla polizia di scoprire un appartamento di via delle Scalette 140, al Prenestino. La droga a quanto sembra - veniva poi venduta davanti alle scuole nei quartieri Prenestino, Quadraro, Centocelle e S. Giovanni.

Gli agenti, in realtà, erano andati nell'appartamento per assistere all'esecuzione di uno sfratto. Mentre stavano caricando su un camioncino le masserizie sequestrate, i giovani, che vedendo i poliziotti aveva pensato ad una perquisizione antidroga, ha subito raccontato tutto ad un agente: «Per carità non mi porti dentro, io con quelli lì non ho niente da spartire, non c'entro in questa storia».

A questo punto le guardie hanno interrotto le sequestrazioni e sono tornate nell'appartamento per far una perquisizione. Non c'è voluto molto tempo per trovare, nascosti in un cassetto di legno, una grande quantità di oppio in cristalli. Dopo qualche ora, sono stati arrestati sei giovani: i ventiseienni Stefano Caruso e Enzo Franceschi (affidatario dello appartamento); Danilo Pozzi, di 20 anni; Sergio Loy di 22 e due cittadini spagnoli: Antonio Alberto Vicente A. Marcos di 28 anni, e Maria Susana Hernandez di 22.

Tutto è cominciato intorno alle 11 di ieri mattina, quando l'ufficiale giudiziario, accompagnato da due agenti di pubblica sicurezza, si è presentato nell'appartamento per eseguire lo sfratto. Nei confronti dell'affittuario, il proprietario della casa aveva introdotto un'azione «letale» per il mancato pagamento di una rata di 100 mila lire. Dopo aver constatato che il proprietario non aveva pagato l'affitto, l'ufficiale giudiziario ha chiesto al proprietario di pagare la somma di 100 mila lire. Quando gli affitti, il proprietario ha detto che non aveva pagato l'affitto. Quando l'ufficiale giudiziario ha chiesto al proprietario di pagare la somma di 100 mila lire, il proprietario ha detto che non aveva pagato l'affitto.

Quattordici quartieri all'asciutto

L'Acqua Marcia intorbidata da una frana di terriccio

Lo smottamento, nei pressi di Subiaco, ha reso impura la sorgente «Agosta» - Forse entro oggi sarà possibile riaprire parte dell'acquedotto Dichiarazione in consiglio comunale di Della Seta

Oltre mezzo milione di litri, quattordici gran quartieri, sono da ieri senz'acqua a causa di uno smottamento che ha intorbidato una sorgente di acqua potabile nei pressi di Subiaco. La frana, avvenuta nei pressi di Subiaco, ha fatto finire nel terriccio la sorgente «Agosta» che alimenta il primo ed il secondo tratto dell'acquedotto. L'Acqua Marcia ha una portata di 1700 litri al secondo sul totale di 17000 litri che costituiscono il consumo complessivo della città. La presenza del terriccio è stata subito rilevata dalle apposite apparecchiature ed è stato possibile così bloccare immediatamente l'acquedotto.

I quattordici quartieri rimasti senza acqua sono: Tor di Valle, Tor di Quinto, Tor di Stabia, Tor di Valle, Tor di Quinto, Tor di Stabia, Tor di Valle, Tor di Quinto, Tor di Stabia. La presenza del terriccio è stata subito rilevata dalle apposite apparecchiature ed è stato possibile così bloccare immediatamente l'acquedotto.

Secondo i tecnici dell'ACQUA portata entro un paio di giorni i quartieri rimasti senza acqua potranno essere riforniti. La presenza del terriccio è stata subito rilevata dalle apposite apparecchiature ed è stato possibile così bloccare immediatamente l'acquedotto.

Una denuncia dei lavoratori della «Feltrinelli» Evitata la strage soltanto perché s'è inceppato il micidiale ordigno? Ricostruiti i drammatici momenti - Appello alla vigilanza antifascista dei lavoratori della Capitale - La solidarietà del sindacato nazionale degli scrittori

Una denuncia dei lavoratori della «Feltrinelli»

Evitata la strage soltanto perché s'è inceppato il micidiale ordigno?

Ricostruiti i drammatici momenti - Appello alla vigilanza antifascista dei lavoratori della Capitale - La solidarietà del sindacato nazionale degli scrittori

Forse martedì scorso la strage nella libreria Feltrinelli non c'è stata soltanto per un guasto al timer della micidiale bomba collocata dai fascisti: il terribile sospetto è stato espresso dagli stessi lavoratori della casa editrice, che hanno denunciato la gravità della situazione. La denuncia è stata fatta al ministero dell'Interno, che ha chiesto un'indagine urgente.

Opel Ascona 1200

consegna 24 ore

AUTOIMPORT GM

Via Corsica, 13

Via Salaria, 729

Via O. da Gubbio, 209

Via Veturia, 49

Via Anastasio III, 356

Piazza Cavour, 5

Viale Aventino, 19

Furono bloccati alla frontiera di Ventimiglia

Oltre tre anni di carcere e sei miliardi di multa agli esportatori di valuta

Le condanne emesse dai giudici dell'8. sezione del tribunale dopo due ore di camera di consiglio - Assolto un quarto imputato

Sono stati condannati i tre professionisti romani arrestati la sera del 1. ottobre scorso...

consiglio, hanno infatti riconosciuto Giancarlo Giacomini, Giovanni Nicita e Piergiovanni...

una forte somma di liquido per avviare un'operazione e dilazionare in Francia...

Discusso ad Aprilia il problema della salute nelle fabbriche

Crisi economica, vertenze aziendali, ambiente di lavoro e salute in fabbrica sono stati i temi al centro del dibattito...

Dopo il fermo di Nicita, Pantani e Giacomini al confine, nei confronti dei tre era iniziato un processo al tribunale di San Remo...

Il dott. Carli, nella sua requisitoria, ha contestato questa versione dei fatti. Gli atti in mano al tribunale, ha affermato, parlano di una compravendita vera di terra...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filadelfia 18 - Tel. 360.17.02) Alle ore 21, al Teatro Olimpico...

PROSA E RIVISTA ARGENTINA (Largo Argentina Telefono 654401-2-3) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

«schemi e ribalte»

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petito (Arti) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Paris) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

TEATRO

CAPITOL - Via Sacconi, 39 Alle ore 21, al Teatro Argentina...

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Paris) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

TEATRO

NUOVO - Via Asinara, 10 Alle ore 21, al Teatro Argentina...

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Paris) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

il partito

OGGI IL COMPAGNO LUIGI PETROSELLI ALLA SETTORE APPIO NUOVO

Oggi alla sezione APPIO NUOVO alle ore 18 assemblea popolare sulla situazione politica...

COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI DELLA PROPAGANDA DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA

Lunedì in Federazione alle ore 17 O.d.S. «Temi e iniziative di propaganda alla luce dell'ultimo Comitato Centrale»...

FRONLINE - ISOLA LIRI

Alle ore 17 assemblea (Simile) di A. QUINO alle 19 assemblea (Pignatelli) di G. GROTTO...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RACAZZI

ALLA RINGHIERA (Via dei Riformatori 81 - T. 4567711-5819804) Alle ore 16, la Compagnia di teatro...

PERFORMANCES

A - TEATRO (Via Cesare Beccaria, 22 - Tel. 312.927) Alle ore 21, al Teatro Argentina...

MOISEVICH 120 ARTISTI 30 PROFESSORI D'ORCHESTRA COMPLESSO ACCADEMICO DI DANZE POPOLARI DELL'U.R.S.S. QUESTA SERA ore 21,15 PALAZZO DELLO SPORT ROMA EUR

«schemi e ribalte» (Continuation of the large advertisement from page 8, including various theater and cinema listings)

Il regista alle prese con un racconto di Stuparich

Una storia triestina per Giraldi

Si gira per la TV una versione cinematografica di «Un anno di scuola» — Prestuosi intralci dell'amministrazione democristiana per le riprese nelle vie cittadine

Dalla nostra redazione TRIESTE. 25. In un vecchio edificio di via Imbriani, ingombro di ca...

le prime

Cabaret Italia '60

Questo nuovo spettacolo che i «Giancattivi» presentano, al Folkstudio, per poche...

Il modo di far teatro dei «Giancattivi» è piuttosto originale: essi montano canzoni...

Esce fuori così una satira pungente: il brano «Le Merghe», scritto in occasione delle...

Cinema Breezy

Clint Eastwood (qui nei panni di regista e non di attore) si cimenta con una storia...

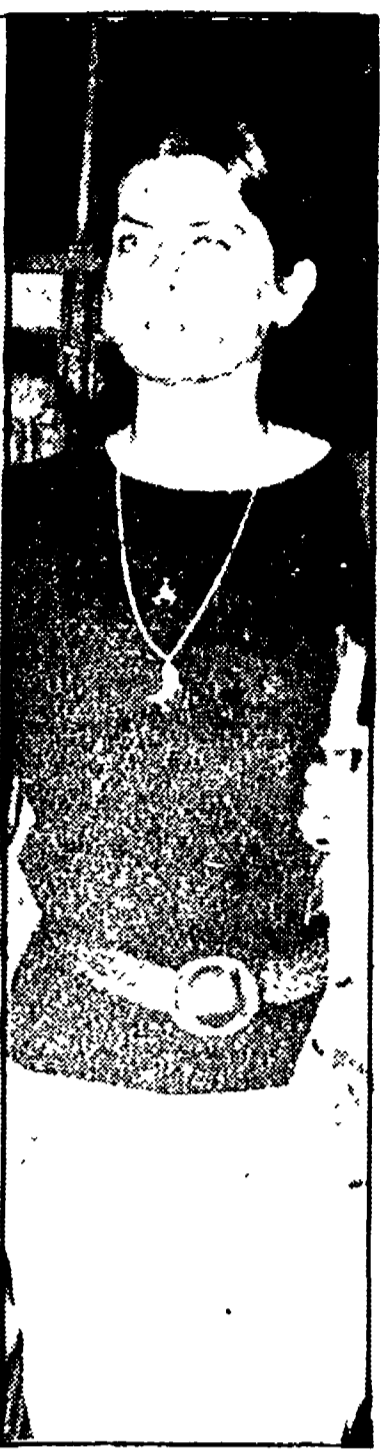
Non esente da lungaggini e meandrosi, il film di Eastwood punta tutto sul momento di William Holden...

«Ubu re» stasera al Belli

La cooperativa Teatro della Convezione di Firenze presenta a Roma, al Belli, da stasera...

Balletto sovietico tratto dal «Barbiere di Siviglia»

Un balletto comico in un atto, «Bravo Figaro», è stato messo in scena dal Teatro...



Giulio Maynel, una delle interpreti di «Un anno di scuola»

Caro-cinema i sindacati contro i metodi errati di lotta

In merito alle manifestazioni messe in atto da alcuni gruppi giovanili per la cosiddetta autoriduzione dei prezzi...

In un comunicato i sindacati, dopo aver ricordato gli impegni di lotta assunti dai lavoratori a sostegno di una...

La PLS precisa nel comunicato di non voler accettare iniziative di tipo...

Pertanto, la Federazione, mentre riconferma il proprio impegno di lotta per una...

RAI U oggi vedremo

«Mouchette» di Bresson

Con la quinta puntata si conclude stasera, senza film-pianti, lo spettacolo musicale...

controcanale

IL GAROFANO ROSSO — Con la terza parte, trasmessa l'altra sera, si è concluso sul...

Di Vittorini, infatti, in questo lavoro non è rimasto molto. Non vogliamo dire che i realizzatori non si sono mantenuti fedeli alla storia...

Quel che manca completamente di Vittorini, in questa vicenda di educazione sentimentale di un giovane, è un elemento essenziale: come sottolinea Giorgio Manacorda...

Ci sarebbe da chiedersi cosa abbia indotto la RAI-TV a progettare e realizzare la trasmissione di questo romanzo...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

IL SOGNO DI UNA COSA — Per Francesco Bortolini, questo programma che abbiamo visto l'altra sera sulla se...

Il Teatro di Roma affinisce una novità italiana

Esordio senza difficoltà

Nonostante il titolo, il testo di Francesco Casarelli ha trovato facile accesso alla scena

«Una commedia sulla nostra assuefazione alla disumanizzazione», è secondo l'autore, questa «Difficoltà iniziale» di Francesco Casarelli...

Il suo arrivo, a 37 anni, sul palcoscenico, come autore, è da attribuirsi a una iniziativa non sua, ma del critico e saggista Cesare Garboli...

La PLS precisa nel comunicato di non voler accettare iniziative di tipo...

Pertanto, la Federazione, mentre riconferma il proprio impegno di lotta per una...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

Il servizio di Bortolini, che si conclude con la dolorosa partenza di Pasolini per l'isola di Sestri, diremmo, in un certo modo, è stata fatta a misura, narrata...

KARL MARX «GRUNDRISSE»

Un autentico avvenimento: la prima edizione completa e accuratamente annotata dei «Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica».

EINAUDI Richiedete al vostro libraio il catalogo delle novità

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

La passione della neve si vive più forte in Lombardia.



Sulle nevi della Lombardia, infatti, fra il Tonale e lo Spluga, più di 600 chilometri di piste ti aspettano. Con funivie, skilift, ovvie e seggiovie, i più moderni impianti, insomma, di risalita. E dappertutto trovi alberghi confortevoli, della «misura» che vuoi. La vita in Lombardia, sulla neve, ti sorprenderà piacevolmente.

Lombardia. Una regione da vivere.

Regione Lombardia - Assessorato al Turismo

quando si è Mini si è tutto

È versatile la Mini Auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone o per caricare tante cose in un piano di carico di ben 1000 litri.

Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica, piccolo consumo, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo.

E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

INNOCENTI mini abbiamo voluta tutti



Fermo « no » del consiglio comunale della capitale al viaggio dei tennisti azzurri

Domani a Roma grande manifestazione unitaria contro Cile-Italia a Santiago

L'appuntamento è per domani mattina, alle 10, al cinema Maestoso - Parleranno Gian Carlo Pajetta, Riccardo Lombardi il sindaco Argan e Maurizio Ferrara - L'ordine del giorno approvato in Campidoglio da PCI, PSI, PSDI PRI e Pi, con l'astensione della DC - Altri « No » dai giovani socialisti, dalla Provincia di Livorno e dal comune di Anzio - Appello del movimento cristiani per il socialismo di Napoli ai rappresentanti della Chiesa cattolica perchè si pronuncino contro la trasferta - Sconcertante nota della Radio Vaticana

Cordova: prima uomini e dopo sportivi

Fra i milioni di cittadini che hanno già espresso il loro fermo « No » alla trasferta dei tennisti azzurri in Cile e la richiesta che il governo intervenga con energia e con chiarezza in tal senso non mancano campioni e dirigenti dello sport. Ecco quanto hanno dichiarato ieri Franco Cordova ex capitano della Roma e ora « regista » della Lazio, Roberto Boninsegna centravanti della Juventus, Alessandro Ghibellini pallanuotista della Pro Recco e Primo Nebiolo presidente della Federazione italiana di Atletica leggera.

Ghibellini: Sui campi-lager non si gioca

ALESSANDRO GHIPELLINI: « Sono decisamente per il no. Mi sono espresso su questa posizione anche in diversi dibattiti. Sono contrario a questa trasferta per diversi motivi, primo fra tutti la libertà dell'uomo. Andare in Cile significherebbe in un certo qual modo riconoscere la dittatura cilena. Giocare nei campi che sono stati lager per i detenuti politici mi pare sia veramente scandaloso. E nel diritto di ogni uomo combattere ogni forma di dittatura, ogni forma di repressione: e noi non andiamo in Cile nel nostro piccolo diano aiuto, alla popolazione cilena. Rifiutando questa trasferta dimostriamo al mondo intero di aver raggiunto una certa mentalità avanzatista. È inutile che ci facciano credere che lo sport non è politica. Naturalmente in questo momento deve venire dalla popolazione intera dai nostri rappresentanti del Governo e non di essere atleti si è un paese si può e non si devono scendere i problemi sociali da quelli sportivi. Lo sport, movimento di fratellanza, amicizia e di sano agonismo andrebbe onorato con il rifiuto a partecipare, perché quello stesso spirito che dovrebbe ispirare la "finale", è oggi simbolo di violenza, deportazione e morte. Il rifiuto, quindi, sarebbe un gesto di grande solidarietà verso il popolo cileno e si unirebbe alla voce di milioni di democratici che esortano oggi a batterlo per quella libertà e democrazia che sono soffocate. Tutta la decisione finale spetta al governo italiano (che peraltro ha interrotto i rapporti diplomatici con Pinochet) e spero che questa decisione sia espressione di libertà e democrazia e perché richiami contemporaneamente l'attenzione dell'opinione pubblica su un paese che non merita di ospitare la manifestazione ».

Nebiolo: Deve decidere il governo

PRIMO NEBIOLO: « Io ritengo che ad esprimersi ed a decidere, debba essere il Governo. Del resto si tratta di problemi particolarmente delicati che rientrano nel campo delle relazioni diplomatiche, di conseguenza dev'essere il Governo a dare la linea da seguire. Anche perché pensare che la Federtennis possa diventare il Senato o la Camera dei Deputati, è una cosa che non si può fare. Penso che si possa identificare in Inghilterra o in Francia un paese con franchezza eccessiva ».

Boninsegna: Giusto il campo neutro

ROBERTO BONINSEGNA: « Lo sport non dovrebbe mai chiamare in causa la politica, ma il Cile rappresenta un'entità sociale molto particolare. Se pensiamo come è accaduto negli anni, beh, ci sarebbe da arrabbiarsi. Per questo motivo ritengo che la soluzione del campo neutro sia la più giusta, perché premia i sacrifici dei tennisti italiani che hanno meritato la finalissima e

Domani, alle ore 10, al cinema Maestoso, uno dei più grandi di Roma, avrà luogo la grande manifestazione unitaria di protesta contro la partecipazione dei tennisti italiani alla finale di Coppa Davis col Cile a Santiago e perché il governo si decida finalmente a prendere posizione e a impedire la trasferta in un Paese dominato da una giunta militare e fascista, responsabile di aver fatto assassinare trentamila persone secondo quanto risulta dalle accurate inchieste svolte da organismi internazionali.

La manifestazione, promossa dal Comitato di coordinamento formato da Italia-Cile, dagli enti di promozione sportiva e da altre associazioni, ha avuto adesioni da ogni parte del Paese: le ultime, in ordine di tempo, sono state quelle del sindaco degli scrittori (che ha pure telegrafato all'on. Andreotti) contro la trasferta dei tennisti a Santiago, della FLM zone Tuscolana, del consiglio di fabbrica e del Cral interzionale della FATME di Roma. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola il compagno Gian Carlo Pajetta, il sindaco di Roma, Argan, il compagno Ferrara presidente della Giunta regionale del Lazio, l'on. Riccardo Lombardi della presidenza di Italia-Cile, Gilberto Boninsegna della DC, dirigenti sindacali e giornalisti sportivo Guillermo Torres. Presenzierà alla manifestazione anche il presidente della provincia di Roma, Lamberto Mancini, mentre l'on. Fracanzani della DC ha inviato la sua adesione. Sarà presente al Maestoso anche il cantautore Domenico Modugno che, per l'occasione canterà una sua ballata sul Cile e si esibiranno

paese nei confronti della giunta golpista». Anche i giovani socialisti hanno espresso la loro aspra condanna della trasferta cilena di tennis. In un telegramma a « Italia-Cile » Andrea Parini segretario nazionale della FGSI, a nome della direzione e di tutti i militanti della federazione giovanile, si è unito alla voce di tutti i democratici italiani, affinché il governo intervenga presso la Federazione italiana tennis al fine di annullare la trasferta dei tennisti azzurri nella. Santiago del fascista Pinochet. « Sia così ribadita — si legge nel messaggio — la ferma volontà dei giovani e del popolo italiano di isolare e condannare fermamente il regime golpista cileno e sia riaffermata anche nello sport la solidarietà dell'Italia con il popolo cileno ».

Va poi segnalato l'appello rivolto dalla segreteria provinciale di Napoli del Movimento Cristiano per il socialismo che dice: « Il Movimento cristiano ve una raccolta di adesioni a questo appello e dà la sua adesione alle iniziative che si svolgono in questi giorni nel paese ».

Uno sconcertante commento, favorevole alla andata dei tennisti italiani in Cile, è venuto ieri dalla Radio Vaticana che ha pure accusato la Rai-TV per la decisione del TGO di rinunciare alla « diretta » dell'incontro qualora si disputasse. « Il timore di presentare un Cile una volta tanto sereno e lontano dai campi di concentramento che pure esistono — ha detto la emittente Vaticana — ci sembra eccessivo ». Il commento della Radio Vaticana è tanto più sconcertante se si pensa che al più tardi di alcuni giorni fa lo stesso Arcivescovo di Santiago ha definito « nazista » l'infame regime di Pinochet.

Il « Gruppo Cile » belga di « Amnesty International » ha scritto all'on. Andreotti e ai presidenti della Camera e del Senato perché facciano il possibile affinché sia impedito il viaggio dei tennisti azzurri a Santiago.

La stagione sciistica si apre domani a Livigno

Per Thoeni e Gros è subito Stenmark

Martedì all'Aprica il via delle World Series

Il Trofeo Livigno è ormai diventato appuntamento d'apertura della stagione sciistica. Sulle piste del Monte Spanda non si assiepano punti da stagioni, ma si misurano le forze dei migliori sciatori del mondo dello sport femminile e maschile. A Livigno scendono in parata i grandi campioni nel primo confronto stagionale e si misurano sul serio anche se la lizza è « disegnata » soprattutto per gli atleti di seconda schiera a caccia di qualche punto FIS.

Due anni fa sulla neve di Livigno spuntò un ragazzo lungo ed esile, biondo e timido di nome Ingemar Stenmark. Mio in Ginevra Thoeni e Piero Gros e concluse, dopo il bel debutto, la Coppa del mondo al terzo posto alle spalle di Gustav Thoeni e della freccia austriaca Franz Klammer. Ricorda il « paroliato » della Valgardena lo svedese diciannovenne stritolato nella morsa azzurra e si arrese. L'anno dopo la grande rivincita. E quest'anno? Non ci saranno Olimpiadi né campionati del mondo. Il « cetro bianco » ruoterà con un lotto cresciuto che già all'avvio si presenta come micidiale: da Livigno gare FIS (domani « speciale » e lunedì « gigante »), ad Aprica, Bormio e Saint Moritz, « World Series », non si sarà nemmeno il tempo di respirare tra una danza e un tuffo a sfiorare i paroliati degli slalom.

Coppa Europa di rugby

Italia-Spagna oggi (ore 14,45) al Flaminio

Dopo le partite disputate in Galles (soltanto una « selezione azzurra » contro il Cardiff e l'« Abarvon ») ed a Milano contro l'« Australia », la nazionale italiana di rugby affronta oggi il primo impegno di Coppa Europa.

Trovata la soluzione per bloccare il prezzo delle nostre Caravan:

la formula 3

E', naturalmente, una formula esclusiva Elnagh. E giunge a proposito, nel momento in cui si ricomincia a pensare alle caravan come a strumenti creati per rendere più libere e confortevoli le vacanze.

Non si tratta di una Caravan, ma di una serie di straordinarie facilitazioni messe a punto dalla Elnagh per offrire le caravan a condizioni di pagamento ultravantaggiose.

Perché "Formula 3"? Perché il pacchetto di facilitazioni permette di scegliere fra 3 possibilità diverse, una più conveniente dell'altra. Ma obiettivo comune della Formula 3 è il blocco totale dei prezzi fino al 31 marzo 77 per tutti coloro che ordineranno una caravan prima del 31-12-76.

Quali sono queste facilitazioni? Meglio rivolgersi direttamente ai nostri concessionari. Nessuno è più adatto di loro ad illustrarvele, assistendovi e consigliandovi nella scelta. Ma ricordatevi: la Formula 3 è solo Elnagh.

elnagh[®]
la caravan ★★★★★
Per i Concessionari controllare l'elenco alfabetico telefonico alla lettera Elnagh.

Brandy Florio: la sua forza sta nelle origini.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera un vigoroso. Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

Brandy Florio, brandy Mediterraneo.

Pronunziandosi a favore del disarmo sotto efficaci controlli

Al congresso dell'Internazionale socialista

Proposta da Patto di Varsavia la rinuncia all'uso delle armi nucleari

La dichiarazione si rivolge agli Stati firmatari degli accordi di Helsinki - Questione di fondo è giungere all'attuazione pratica delle iniziative già in corso - Sottolineata l'utilità di relazioni tra il Comecon e la Cee

In un discorso al parlamento

Ribadita da Tito l'autonomia dello sviluppo jugoslavo

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 26. Il Presidente Tito ha detto oggi che lo sviluppo del paese si realizzerà sulla base del dialogo aperto e costruttivo... «Tito è intervenuto brevemente in parlamento sulla relazione della presidenza della Repubblica sulla situazione e sui problemi di politica interna ed estera del Paese...»

Silvano Goruppi

Esponenti cristiani arrestati nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 26. Uno dei dirigenti dell'Unità cristiana per l'Africa australe, padre Cedric Mayson, e altri esponenti cristiani... «Un altro congresso si è tenuto a Johannesburg...»

Dall'agenzia di stampa della RDT

Smentita la notizia del fermo di Havemann

Lo scienziato tedesco orientale aveva preso posizione a favore del poeta e cantante Wolf Biermann

BERLINO, 26. L'agenzia di notizie ADN ha smentito questa notizia... «L'agenzia di notizie ADN ha smentito questa notizia...»

Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

PARIGI, 26. Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi un appello in favore di Wolf Biermann... «Un appello in favore di Wolf Biermann...»

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 26. Il vertice dei paesi del Patto di Varsavia si è concluso oggi a Bucarest con la firma di una dichiarazione... «Il vertice dei paesi del Patto di Varsavia si è concluso oggi a Bucarest...»



DIFFICILI SOCCORSI IN TURCHIA - Proseguono incessanti le opere di soccorso anche se rese più difficili dalla neve che continua a cadere su gran parte della Turchia orientale colpita dal terremoto. Si parla di 4.000 morti. Tutta la regione è stata praticamente rasa al suolo. Nella foto: un antifano ricopre il corpo di un bambino morto

Identificandosi con le critiche dell'opposizione democratica

LA CHIESA SPAGNOLA SI PRONUNCIA CONTRO IL REFERENDUM ILLIBERALE

Un esplicito comunicato della commissione episcopale per l'apostolato sociale afferma che «se non verrà garantita piena libertà di espressione l'astensione dal voto sarà del tutto normale» - Socialisti e comunisti hanno raccomandato per gli stessi motivi di non voto

Consultazioni di Sarkis sulle minacce di Tel Aviv

BEIRUT, 26. Il presidente Elias Sarkis sta avendo consultazioni urgenti con i ministri... «Il presidente Elias Sarkis sta avendo consultazioni urgenti con i ministri...»

Ricevimento per la festa nazionale di Jugoslavia

Un ricevimento in occasione della Festa nazionale della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia è stato organizzato dal governo... «Un ricevimento in occasione della Festa nazionale della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia...»

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

Notizie di scontri armati in due province cinesi. Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per ristabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien... «Reparti militari sono intervenuti per ristabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien...»

Brandt pone il problema dei rapporti con i comunisti

«Si deve accettare il principio che i dirigenti dell'eurocomunismo vogliono rimanere comunisti e che alcuni di essi vogliono tentare l'esperienza democratica» - Craxi auspica «un grande disegno di cooperazione mondiale»

Dal nostro inviato

GINEVRA, 26. Fin qui il «torre di Babele» delle lingue socialiste... «Fin qui il «torre di Babele» delle lingue socialiste...»

MADRID, 26. La gerarchia cattolica spagnola ha assunto oggi atteggiamento apertamente critico nei confronti del referendum sulle riforme... «La gerarchia cattolica spagnola ha assunto oggi atteggiamento apertamente critico nei confronti del referendum sulle riforme...»

BELGRADO, 26. Il presidente Tito ha detto oggi che lo sviluppo del paese si realizzerà sulla base del dialogo aperto e costruttivo... «Il presidente Tito ha detto oggi che lo sviluppo del paese si realizzerà sulla base del dialogo aperto e costruttivo...»

Il segretario della Lega ha detto che questa è stata utile per entrambe le parti e che esistono ampie possibilità di sviluppo... «Il segretario della Lega ha detto che questa è stata utile per entrambe le parti e che esistono ampie possibilità di sviluppo...»

Cattanei oltranzista sul PCI e la NATO

L'ex sottosegretario agli Esteri Francesco Cattanei (DC) che ha partecipato con l'on. Gunnella (PRI) e con i senatori... «L'ex sottosegretario agli Esteri Francesco Cattanei (DC) che ha partecipato con l'on. Gunnella (PRI) e con i senatori...»

Queste dichiarazioni pongono un preciso quesito: l'on. Cattanei ha votato per questa risoluzione? In caso positivo, come sembra, si tratterebbe di un atto di estrema gravità politica... «Queste dichiarazioni pongono un preciso quesito: l'on. Cattanei ha votato per questa risoluzione? In caso positivo, come sembra, si tratterebbe di un atto di estrema gravità politica...»

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI
DIRETTORE RESPONSABILE
ANTONIO ZOLLO
Editore: G. C. Editori, via... «CLAUDIO PETRUCCIOLI DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO ZOLLO Editore: G. C. Editori, via...»

CLAUDE DUMONTET
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Stefano, Carlo e Maurizio... «Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Stefano, Carlo e Maurizio...»

Augusto Pancaldi

Una presa di posizione del PCI e del PSI

Dovrà decidere la città sul «piano dei servizi»

I partiti che compongono la Giunta hanno ritenuto di non deliberare sul piano prima dell'esame di quest'ultimo da parte dei consigli di quartiere - Necessario vincolare i terreni liberi o scarsamente edificati

Le forze politiche che compongono la Giunta di Palazzo Vecchio - PCI e PSI - hanno approvato un documento nel quale a proposito del dibattito in corso circa il prossimo esame in Consiglio comunale di provvedimenti urbanistici, precisano che, dopo un ampio confronto interno con tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

Non serve cambiare le carte in tavola

Curioso, ma nello stesso tempo significativo, il tentativo in corso di distorcere e deformare le posizioni che il PCI ha assunto e sviluppato in Toscana. Non ci riferiamo agli articoli della «Nazione» scritti sempre dalla Regione di cambiare le carte in tavola. E dobbiamo dire che qualche volta riescono a farlo, almeno nei confronti di chi, stordito, legge solo quel giornale.

Ma il tentativo viene compiuto anche da uomini politici e segnatamente da alcuni dirigenti DC. E' stato, come tutti sanno, una relazione del segretario regionale della DC Gori che ha costituito una novità nella vicenda della DC toscana. Ed essendo una novità non tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

Ma il tentativo viene compiuto anche da uomini politici e segnatamente da alcuni dirigenti DC. E' stato, come tutti sanno, una relazione del segretario regionale della DC Gori che ha costituito una novità nella vicenda della DC toscana. Ed essendo una novità non tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

Ma il tentativo viene compiuto anche da uomini politici e segnatamente da alcuni dirigenti DC. E' stato, come tutti sanno, una relazione del segretario regionale della DC Gori che ha costituito una novità nella vicenda della DC toscana. Ed essendo una novità non tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

Ma il tentativo viene compiuto anche da uomini politici e segnatamente da alcuni dirigenti DC. E' stato, come tutti sanno, una relazione del segretario regionale della DC Gori che ha costituito una novità nella vicenda della DC toscana. Ed essendo una novità non tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

Ma il tentativo viene compiuto anche da uomini politici e segnatamente da alcuni dirigenti DC. E' stato, come tutti sanno, una relazione del segretario regionale della DC Gori che ha costituito una novità nella vicenda della DC toscana. Ed essendo una novità non tutti i limiti e le contraddizioni che si possono rilevare, ha suscitato aspre reazioni. Giorno dopo giorno quelle novità hanno quindi ricercato i massicci e critici e di interpretazioni restrittive, e in consonanza con la situazione interna nazionale della DC, sono state rattrappite e compresse.

APPELLO DEL SINDACO PER I CONSIGLI DI QUARTIERE UN VOTO IMPORTANTE PER FIRENZE

Fiducia nella maturità della popolazione - I poteri deliberativi e di proposta dei nuovi organismi - Si intende affermare una concezione democratica e partecipata dello stato e della società - Con questi organismi il tessuto pluralistico della città ne verrà arricchito

A dieci anni di distanza dall'alluvione del 4 novembre 1966 vedono la luce anche nella nostra città i consigli di quartiere: gli organismi che i fiorentini saranno chiamati ad eleggere domenica e lunedì prossimi, hanno le loro radici in quella drammatica ed eccezionale esperienza, che suscitò una solidarietà e un impegno di tipo nuovo, largamente utilitaristico.

I consigli che la cittadinanza è chiamata ad eleggere sono organismi nuovi e diversi rispetto a quelli già costituiti in altre città italiane. Per due caratteristiche: la prima è quella della elezione diretta: la seconda è che essi saranno dotati di veri e propri poteri deliberativi sui servizi dislocati nel quartiere.

L'elezione diretta si svolge con le stesse modalità delle elezioni politiche e amministrative. I consigli eserciteranno, immediatamente dopo la loro elezione, poteri di proposta, di interrogazione e consultiva; essi riguarderanno provvedimenti di interesse generale (come il piano regolatore) e di quartiere (come le licenze edilizie e di commercio).

I poteri deliberativi riguardano una serie di servizi e materie di rilevante importanza: servizi socio-sanitari, asili nido, scuole materne, educatori, biblioteche, impianti sportivi, giardini pubblici, opere di urbanizzazione primaria e

secondaria. Il regolamento istitutivo ammette inoltre una estensione delle forme di democrazia diretta, dando la facoltà ai cittadini di promuovere assemblee, di avanzare petizioni, proposte ed altre iniziative. I consigli potranno avvalersi del personale comunale e utilizzare le sedi dei centri civici per la loro attività sia in sede di consiglio sia di assemblea.

Questi organismi si configurano perciò non soltanto come organi di decentramento amministrativo ma come strumenti di partecipazione e di governo reale. Essi sono destinati ad incidere profondamente sulla vita della città e sulla struttura amministrativa, che verrà ad essere profondamente modificata: essi entrano in una concezione profondamente rinnovata della società italiana. Alla giunta degli apparati burocratici, alla moltiplicazione delle competenze, alla proliferazione degli enti inutili, ad un sistema spesso fondato sul parassitismo, intendiamo sostituire un sistema nuovo, fondato, come vuole la costituzione, sulle autonomie, le assemblee elettive e la partecipazione popolare.

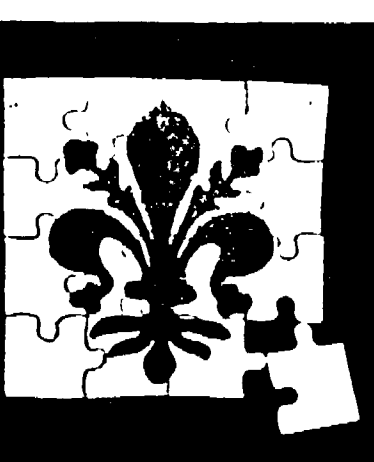
Alla luce di queste considerazioni, anche il problema del costo di queste elezioni (graveremo per circa mille lire su ogni cittadino) appare irrilevante. Come non cogliere perciò il grande significato del fatto che 330 cittadini, eletti nei 11 quartieri in cui è stata suddivisa la città, affiancheranno in

piena autonomia il Consiglio comunale nella sua non certo agevole opera di governo e di orientamento della vita cittadina? E come non sottolineare, in un momento come quello che stiamo vivendo e in cui la crisi economica e finanziaria rischia di indebolire la credibilità delle istituzioni, l'apporto di consolidamento democratico costituito proprio dai consigli di quartiere?

Con questi organismi l'intero tessuto pluralistico della città ne verrà arricchito: i problemi della sua crescita ordinata, del suo sviluppo concreto, del suo rilancio sul piano nazionale e internazionale, potranno trovare un potente stimolo nel contributo e nella partecipazione dei cittadini.

Il clima sereno, concreto della stessa campagna elettorale, stanno a dimostrare la maturità della popolazione fiorentina e fanno sperare con fiducia che i problemi comuni della città e del paese - quelli della occupazione e dello sviluppo produttivo, della casa, del verde, delle scuole, dell'assistenza, della cultura - possono sollecitare, per la loro stessa natura, un grande sforzo unitario. Il voto di domenica è dunque fondamentale per la vita della città e del paese. Firenze può recare il segno della sua civiltà e della sua grande tradizione antifascista, al processo di rinnovamento della società italiana.

Elio Gabbugiani



Il quartiere n. 3 (S. Niccolò - S. Frediano - S. Spirito - Galluzzo)

L'Oltrarno gioca la sua carta per sconfiggere la disgregazione

Il problema del risanamento edilizio e dei servizi - I centri artigianali - Tutela paesaggistica e recupero produttivo della zona di Marignolle e delle Due Strade - Ancora oltre 200 famiglie nelle case minime - Come utilizzare il patrimonio culturale

Luciano Ariani, assessore allo Sviluppo economico

Ormai il «Conventino» è una concreta realtà

Disgregazione del tessuto sociale, espulsione di piccole attività economiche (artigiani soprattutto), ambienti di lavoro e di vita malsani: questo è ciò che abbiamo ereditato nei quartieri di San Frediano e Santo Spirito dopo 25 anni di gestione da noi uomini di Firenze. Modificare questo stato di cose è l'obiettivo a cui si è accinto l'Amministrazione comunale di sinistra. Nel bilancio programmatico 76 abbiamo destinato una quota importante di investimenti per interventi tesi a difendere, riorganizzare, riqualificare e sviluppare la presenza produttiva, costituita dai settori dell'artigianato e della piccola industria.

Il Comune acquisterà il Conventino di Via Villani ed è già pronto un progetto di risanamento e di ristrutturazione per collocare in questo edificio nuove imprese artigiane dotate di tutti i servizi, che saranno a disposizione anche degli artigiani dei quartieri di Santo Spirito e San Frediano. Nei prossimi giorni, d'accordo con le associazioni artigiane, parteciperemo nei quartieri ad assemblee per discutere e realizzare assieme agli artigiani questo importante progetto.

I candidati del PCI

- Roberto Antonini, studente
Gianna Bonciani, commessa
Stefano Burrini, impiegato, indipendente
Carlo Calderini, geometra
Sergio Calvelli, artigiano
Maria Ceccatelli, insegnante
Marco Fagioli, insegnante
Luciano Falchini, impiegato
Meri Feci, studentessa, indipendente
Roberto Forzieri, impiegato
Sergio Guerrini, artigiano
Simonetta Leonelli Luparini, insegnante
Emanuela Letti, casalinga
Francesco Martelli, artigiano
Lucia Matteuzzi, casalinga
Piero Moggi, medico pediatra, indipendente
Giuseppe Nesi, operaio
Umberto Paolieri, artigiano, indipendente
Virgilio Piazzini, commerciante, indipendente
Nicola Ponsi, studente
Alberto Primi, architetto, indipendente
Luciano Sabatelli, operaio
Piero Tamburini, impiegato
Lionelombranda Zuccagnoli, tecnico

Il quartiere n. 3 (S. Niccolò - S. Frediano - S. Spirito - Galluzzo)

Siamo nell'Oltrarno: quartiere famoso della città, per gli insediamenti artigianali, per la tradizione di lotta, per il patrimonio culturale e sociale che i suoi cittadini hanno saputo costruire ed esprimere. La zonizzazione stabilita dalla Amministrazione comunale ha accorpato con gli insediamenti del Galluzzo e delle Due Strade. Per due ordini di motivi: in primo luogo l'affermazione di una politica unitaria, che sia capace di far emergere all'interno del territorio comunale istanze comuni e organiche di sviluppo, contro ogni pericolo di emarginazione, e in secondo luogo la considerazione del fenomeno di trasferimento in altri di importanti strutture artigianali. S. Frediano, S. Spirito, S. Niccolò e il Galluzzo si troveranno dunque insieme nel consiglio di quartiere a programmare e a decidere il loro avvenire, a difendere i reali poteri affidati ai nuovi organismi della partecipazione quanto già costruito, a tentare il recupero di una zona tanto preziosa e cara alla città quanto degradata dopo anni e anni di abbandono e di incuria.

Questa grossa fetta del centro storico cittadino - è Roberto Forzieri, impiegato e candidato per il quartiere numero 3 che parla - rientra nella zona A del piano regolatore della città. Impegno a breve scadenza nel corso di quartiere sarà la battaglia per la revisione degli standard urbanistici, per l'abbassamento degli indici di fabbricabilità, per la realizzazione del Piano dei servizi. Sul piano

Anche senza anticipi né cambiali a rate fino a 40 mesi con finanziamenti bancari fino a 5 milioni

Vi offriamo lussuosi Arredamenti, a scelta, composti da:

- 1 CAMFRA matrimoniale
1 SALOTTO con divano, 2 poltrone
1 CUCINA americana con 4 sedie, tavolo allungabile

Tutto a Lire 1.199.000 (con IVA)

Inoltre Grandioso assortimento di:

Tutti i MOBILI per L'ARREDAMENTO - TAPPETI LAMPADARI e tutti gli ELETTRODOMESTICI

TELEVISORI a colori Pal-Secam ALTA FEDELTA' - REGISTRATORI - ORGANI ELETTRONICI Calcolatrici e Macchine da scrivere - Stufe a gas, elettriche, ecc.

fino a 40 rate anche senza Anticipi né Cambiali

PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI

Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti comprese Industrie e Artigiani che vendono direttamente

GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO SUPERMARKET REMAN

VIA RONDINELLI, 2 PIAZZA ANTINORI, 10 VIALE RAFFAELLO SANZIO, 6 PIAZZA PIER VETTORI, 8

ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano! Le rateazioni a 40 mesi garantiscono che vendiamo prodotti di Alta Qualità Vendite e consegne in tutta Italia



Attentati contro il Tribunale e due commissariati di polizia

Il portone del tribunale di piazza San Firenze, annerito dall'incendio divampato a causa di una bottiglia incendiaria scagliatagli a poca distanza di tempo. Gli altri due attentati, avvenuti a poca distanza di tempo, sono stati fatti contro il commissariato San Giovanni e il commissariato di Rifredi. Ieri sera è stato rinvenuto in una casella postale da un cittadino un volantino a firma «Nucleo Armato Comunista Luca Mantini e Sergio Romeo» che rivendica la paternità dei tre attentati e di cui parliamo in un'altra parte del giornale.

Ambulatori chiusi e corsie deserte

Martedì scioperano i medici

Saranno assicurate i servizi d'urgenza - La protesta per la mancata riforma sanitaria ed il blocco al rinnovo delle convenzioni mutualistiche

Martedì prossimo scioperano i medici: chiuderanno i loro ambulatori, deserteranno le corsie degli ospedali. I medici generali, i condotti, i pediatri, gli ambulatoristi, i funzionari degli enti mutualistici, gli specialisti convenzionati, i radiologi (tutti coloro insomma che hanno rapporti con gli enti mutualistici ed altri servizi pubblici) interverranno solo nei casi di urgenza e praticeranno l'assistenza diretta. I medici ospedalieri assicureranno i servizi d'urgenza. Altro sciopero hanno aderito tutti i sindacati dc, medici.

Quali sono i motivi che hanno indotto i sanitari ad astenersi dal lavoro? «Vogliamo protestare - ha spiegato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il dottor Panti, della Federazione dei medici mutualistici - contro la mancata attuazione della riforma sanitaria e contro il mancato sbocco di quegli articoli della legge 368 che rimanda i rinnovi dei contratti e delle convenzioni al dopo riforma».

Positivo incontro a Roma sul problema della «Faentina»

Nella seduta del Consiglio provinciale l'assessore ai lavori pubblici e all'Urbanistica, Renato Dini, ha letto una comunicazione in merito all'incontro di una delegazione sul problema della ricostruzione della Faentina, con il ministro dei Trasporti Italo Fini.

«Eccellente parte della delegazione Lon. Sergio Pozzati, il sen. Evaristo Sgherzi, l'assessore Dini, i consiglieri della Regione, Casini, presidente della comunità montana, Alto Mugello, Castelnuovo assessor della Comunità montana Mugello e Val di Sieve, i sindaci dei Comuni di S. Piero a Sieve e Firenzuola: i rappresentanti dei pendolari del Mugello Val di Sieve».

Dopo un'ampia discussione, il ministro ha esplicitamente dichiarato di condividere pienamente le valutazioni da noi svolte in ordine alla prioritaria esigenza - ha detto Dini - della ricostruzione della Faentina nel tratto Firenze - S. Pietro a Sieve. «Si tratta ora di verificare - ha proseguito l'assessore provinciale - con la direzione delle Ferrovie dello Stato e a livello di governo e parlamentare, quale può e deve essere lo strumento più idoneo per reperire il necessario finanziamento all'opera».

Numeri telefonici per elezioni quartieri

Da domenica a martedì alle ore 24 saranno a disposizione in redazione tre numeri telefonici per le reattivi ai consigli di quartiere: 21.88.86 / 21.57.08 / 21.95.22 colta dei dati elettorali relativi.

I temi affrontati nella conferenza regionale della categoria

Una «mappa» del rischio per le aziende chimiche

I punti su cui orientare l'iniziativa di lotta - La situazione nelle fabbriche - Necessità di controllare l'organizzazione del lavoro - I recenti infortuni

Con la conferenza regionale svoltasi alla FLOG di Firenze i lavoratori chimici della Toscana hanno inteso definire i termini e i punti di intervento per una azione diretta ed incisiva.

Di fronte a 400 delegati di fabbrica e di azienda e dei rappresentanti provinciali della categoria, il compagno Sandro Gadducci, segretario regionale della FILCEA ha tracciato un quadro complessivo della situazione economica.

bilimento che la Solvay intenderebbe affittare alla STANIC per la produzione di etilene.

CINEMA

ARISTON (Claviani) - Tel. 287.834 (Ap. 15.30) Un nuovo kolossal che vi farà riscoprire l'eccezionale grandiosità del corazziere della Giamaica.

schermi e ribalte

FIORILLA (Annunzio) - Tel. 682.240 (Ap. 15.30) Il proseguimento di prima visione assoluta del capolavoro di Walt Disney.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA

Momenti d'informazione cinematografica: Gli inesorabili, un film fantascientifico di Willy Van der Sandt.

TEATRO DELL'ORUOLO

Via Ortuolo, 31 - Tel. 270.555 Alle ore 21.15, la Compagnia di prosa «Città di Firenze» presenta: L'Onicoforo di Alfred Döblin.

TEATRO DELLA PERGOLA

Via della Pergola, 12-32 - Tel. 202.890 Ore 21.15: Equis di Peter Shaffer.

TEATRO AMICIZIA

Via Il Prato, Tel. 218.820 Tutti i venerdì e il sabato alle ore 21.30 e la domenica e nei giorni festivi alle ore 17 e 21.30.

TEATRO RONDO DI BACCO

(Palazzo Pitti) - Tel. 270.505 Spazio Teatro Sperimentale, Teatro Regionale Toscano.

E' scoppiato nel magazzino deposito della filatura

Incendio distrugge la «Mary» di Capalle

Danneggiati i muri perimetrali di alcune aziende confinanti

Un violento incendio sviluppatosi ieri sera poco prima delle 18 ha semidistrutto la filatura «Mary» di Capalle.

Ricevute due delegazioni

INCONTRO IN COMUNE PER LE CASE OCCUPATE

Disponibilità dell'Amministrazione ad esaminare i casi delle famiglie veramente bisognose

Il vice sindaco Ottaviano Colzi e l'assessore allo sviluppo economico Luciano Ariani hanno ricevuto questa mattina in Palazzo Vecchio i rappresentanti dei proprietari degli appartamenti occupati e quelli dell'associazione della proprietà edilizia.

Il vice sindaco Ottaviano Colzi e l'assessore allo sviluppo economico Luciano Ariani hanno ricevuto questa mattina in Palazzo Vecchio i rappresentanti dei proprietari degli appartamenti occupati e quelli dell'associazione della proprietà edilizia.

ADRIANO

Via Romagna, Tel. 483.607 Una storia d'amore che scintilla nel terrore...

ALDEBARAN

Via Baccarelli, Tel. 4100.007 Dopo «Amici miei» il cinema italiano parla di nuovo.

ALBA (Rifredi)

Via F. Vezzi, Tel. 452.296 Un film eccezionale: Uomo di mezzanotte.

ALBA (Rifredi)

Via F. Vezzi, Tel. 452.296 Un film eccezionale: Uomo di mezzanotte.

ALBA (Rifredi)

Via F. Vezzi, Tel. 452.296 Un film eccezionale: Uomo di mezzanotte.

ALBA (Rifredi)

Via F. Vezzi, Tel. 452.296 Un film eccezionale: Uomo di mezzanotte.

ALBA (Rifredi)

Via F. Vezzi, Tel. 452.296 Un film eccezionale: Uomo di mezzanotte.

TELEVISORI A COLORI Pal-Secam a scelta fra le più Grandi Marche Reman - Telefunken - Phonola - Grundig - Philips Siemens - Saba - CGE - Imperial - Sinudyne Westinghouse - Marelli - Magnadyne

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)

FERRO CHINA BALVA

Anche senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi oltre 50 Meravigliosi modelli di TELEVISORI A COLORI Pal-Secam

Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Film Titanus Film Titanus CAPITOL Dopo M.A.S.H. Robert ALTMAN dissacca due figure simbolo della storia americana, BUFFALO BILL e TORO SEDUTO

OGGI all'EDISON MARIANGELA MELATO è Mara prepotente, istintiva, senza peli sulla lingua, una ragazza resa madre non si sa da chi...

william's INGROSSO CONFEZIONI I PREZZI DEL GROSSISTA LA CLASSE DELLA BOUTIQUE VENDITA AL DETTAGLIO

SPACE ELECTRONIC Disoteca - Videodisoteca Via Palazzuolo 37 Telefono 293.082

ERBA DEL VICINO Venerdì 3 dicembre ANDREA TRUE CONNECTION

ALLA FLORENCE MOBILI Recupero fallimentare di camere matrimoniali da L. 450.000

ALLA FLORENCE MOBILI CAMERA MODERNA giratoletto in nero L. 900.000

CELLOBLOC "IL POLIESTIROLO" PRODUZIONE DI POLIESTIROLO ESPANSO PER:

50125 FIRENZE Via Cave di Monteripaldi, 39/A-Tel. (055) 289.103

ALLA FLORENCE MOBILI Recupero fallimentare: P.toni contemporanei: incorniciati da L. 18.000

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Per le elezioni dei Consigli di circoscrizione

AREZZO: DOMANI ALLE URNE OLTRE 68 MILA ELETTORI

Le votazioni si concluderanno lunedì alle 14 - Liste unitarie nei quartieri «Fiorentina», «Giotto» e «Quarata» - Il PCI con il proprio simbolo in otto quartieri

AREZZO, 26. La campagna per l'elezione degli organi di circoscrizione del comune di Arezzo è giunta alla sua conclusione. Sarà domenica e lunedì 68.504 elettori aretini potranno eleggere per la prima volta un sindaco, un consiglio di circoscrizione proprii rappresentanti negli organismi del decentramento politico amministrativo. Come consuetudine, i 112 seggi di istituto nel territorio comunale, già assegnati nel tardivo pomeriggio di sabato, apriranno i loro uffici per l'arrivo, nella prima mattinata di domenica, delle operazioni di voto. Feste e riunioni aperte per tutta la giornata, fino alle 22, per riprendere il lavoro alle 7 di lunedì. Alle 14 la giornata elettorale sarà conclusa: le operazioni di scrutinio, che avranno inizio immediatamente, dovrebbero terminare verso le 17. Nella serata di lunedì, si conosceranno i risultati finali.

proporre una vecchia strada, ampliata e superata, della circoscrizione «Giotto», che ha la popolazione aretina; quella di fare dei consigli di circoscrizione «Giotto» e «Quarata» di tipo «partecipativo», che ha l'approvazione dell'amministrazione comunale, pronti ad avanzare le richieste più denunciate e a sostenere, al tempo stesso, che il comune è stato troppo investito in questi investimenti.

Si articolerà in un esecutivo

Coordinatione regionale delle segreterie FGCI

Verso la costituzione di organismi stabili - Il prossimo anno una conferenza di organizzazione

Si è tenuta mercoledì scorso la riunione delle segreterie di tutte le federazioni toscane della FGCI, per discutere l'impostazione di una iniziativa politica organica a scala regionale della Federazione giovanile comunista e per avviare il processo di costituzione di stabili organismi dirigenti e di coordinamento regionali. Una tappa assai importante di questo processo si avrà con lo svolgimento della conferenza d'organizzazione regionale della FGCI toscana, da tenersi entro la prima metà del prossimo anno.

Dibattito della Provincia di Livorno sul PRG

Un piano che va oltre i confini della città

Generale disposizione al confronto di tutti i gruppi politici Il capogruppo de ha preferito il terreno dello scandalismo

LIVORNO, 26. Il Piano regolatore di Livorno, giunto al dibattito in consiglio provinciale, ha conosciuto un approfondimento di molti suoi aspetti soprattutto sotto il profilo comprensoriale, così come era nelle intenzioni della amministrazione. L'ampiezza dell'approfondimento di fondo sul la finalità poste alla base del PRG, ha evitato che si giungesse ad un voto, che avrebbe finito per imporre il reale contributo di idee emerso dalla discussione.

Veniamo ai contenuti specifici delle osservazioni che l'amministrazione, attraverso la esposizione dell'assessore alla programmazione Malloggi, e sprime sul PRG. Preciso che è un'ottica comprensoriale quella in cui intendeva muoversi il parere della provincia (un parere che potrà arricchirsi se si andrà ad un incontro con tutti gli enti comprensoriali così come è stato proposto nel comitato di iniziativa comprensoriale).

APPRODI TURISTICI - Qui il tema centrale è stato il progetto «Marina», che, afferma Malloggi, «esaminando il problema da dentro le mura della città appare una scelta ineccepibile», a parte le non ben definite connessioni con la struttura viaria e la città.

Nella riunione di mercoledì si è deciso, pertanto, di dar vita ad un coordinamento regionale della FGCI (in luogo del comitato regionale vero e proprio da costituirsi al momento della conferenza d'organizzazione regionale) composto dalle segreterie di tutte le federazioni toscane. Tale coordinamento si articolerà in un esecutivo regionale, del quale faranno parte i segretari delle undici federazioni toscane.

PORTO - «Il porto - secondo Malloggi - è certamente un punto non definito nel quadro urbanistico delineato». Le responsabilità di questa mancata definizione non sono tanto del comune quanto di una legislazione decisamente carente del settore.

DISTRETTI SCOLASTICI - Su questo tema, se le localizzazioni sono completamente divise, si tratta di andare a soluzioni concordate per un piano che studi, in modo dettagliato, la collocazione e il dimensionamento delle aree da acquisire per le necessità attuali e quelle di più lunga prospettiva, nel rispetto delle nuove tecniche di edilizia moderna.

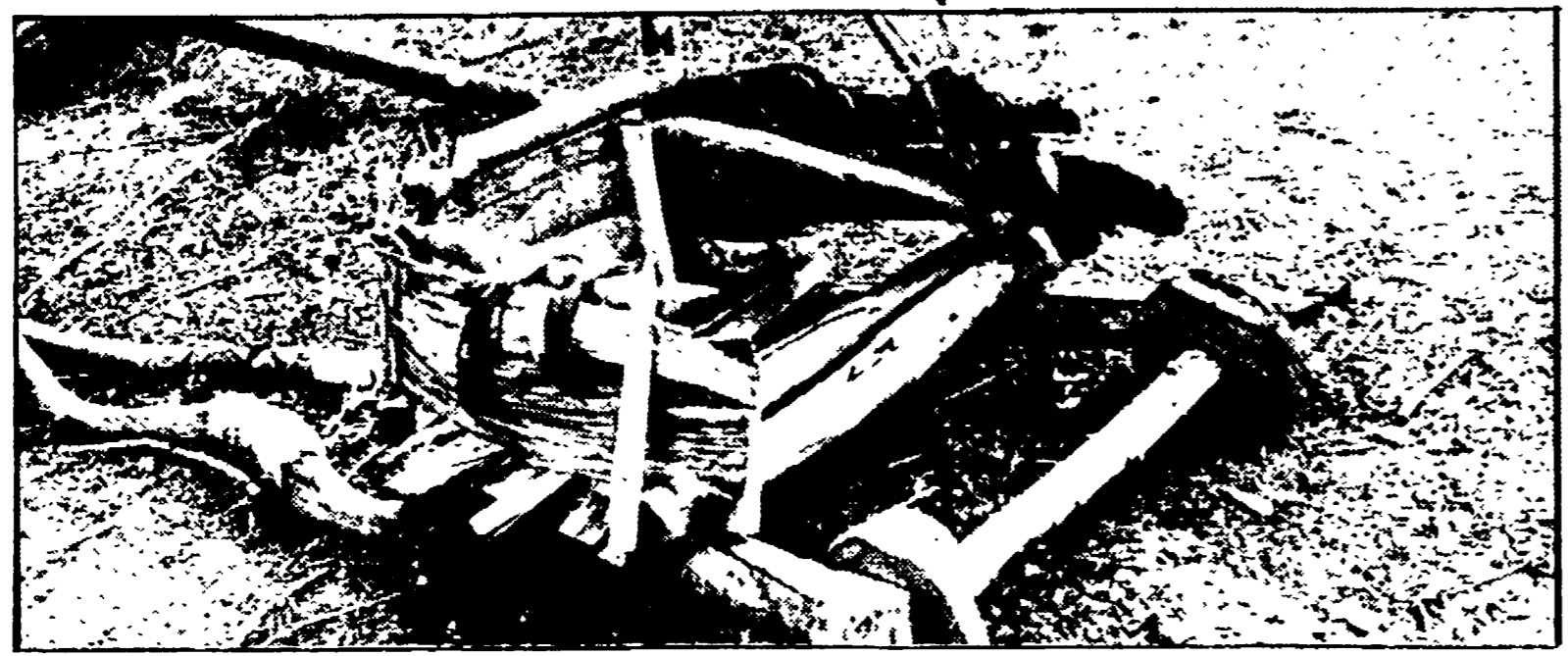
Come è noto, in ogni consiglio di circoscrizione saranno eletti con il metodo proporzionale 16 consiglieri. Ogni elettore riceverà dal presidente del seggio una scheda di colore rosso e potrà esprimere il proprio voto tracciando una croce sul simbolo prescelto; potrà assegnare anche due preferenze, scrivendo sulla scheda i nomi dei candidati o i loro numeri di lista.

Franco Rossi

Un corso di aggiornamento intercomunale a Bibbiena

Il tema dello studio ambientale nella sperimentazione scolastica

Organizzato dalla commissione Enti locali per il costituendo distretto scolastico - Hanno aderito all'iniziativa oltre 100 operatori nel campo dei servizi culturali e delle comunità educative - La mostra fotografica sulla cultura contadina



Una delle foto sulla mostra della cultura contadina di Bibbiena

BIBBIENA, 26. La Commissione Enti locali per il costituendo distretto scolastico del Casentino, si è aperta il 18 novembre e proseguirà in un'attività di coordinamento e di interdisciplinare di aggiornamento per addetti ai servizi culturali e comunità educative. Coordinatore del corso gli architetti Eugenio Baldari e Sandra Farina dell'Istituto di Pianificazione Territoriale e Architettura dell'Università di Firenze.

La mostra si fa apprezzare per il rigore con il quale è stata concepita e per la ricca documentazione. Da 20 pannelli iniziali esposti all'Anfiteatro di Bibbiena, si è passati a Bibbiena al numero record di 38 che accolgono circa 300 fotografie e disegni e oltre 70 schede riferite ad altrettanti attrezzi e utensili dei quali vengono riportate tutte quelle notizie che è necessario registrare per delineare la precisa collocazione storico-sociale.

L'intenzione è di dare inizio anche a Bibbiena e nei comuni limitrofi ad uno studio della cultura contadina condotto su basi di serietà scientifica, calandosi naturalmente nella ormai comprovata esperienza del Comitato per le ricerche sulla cultura materiale della Toscana, allestita per la prima volta a Arezzo nell'autunno dell'anno scorso e che successivamente, divenuta itinerante, è stata presentata a Campi Bisenzio e a Buonconvento in occasione di una mostra a Bibbiena, con le locali amministrazioni comunali.

Questa volta la mostra è dotata di una speciale sezione sulla cultura materiale del Casentino documentata attraverso una serie di pannelli specifici che ne mettono in risalto gli aspetti più tipici e le attività economiche più caratteristiche.

Auto della PS contro un albero: un morto

PISTOIA, 26. Mortale incidente stradale questa notte a Pistoia: una auto della polizia, in normale servizio di pattuglia è sbandata ed è andata a schiantarsi contro un albero.

I cinema in Toscana

- LUCCA: Momenti di informazione cinematografica: Sussurro nel buio.
GROSSETO: Spogliamoci, così senza pudore.
NOOVO: Il presagio.
ARISTON: Inno a una casa con delitto.
ARISTON (San Giuliano Terme): Apache.
MASSIMO: (Mezzana) e Rugantino.
PERISIO FLACCO (Volterra): La studentessa.
SIENA: METROPOLITAN: Oh, Serafini!
EMPOLI: LA PERLA: Il deserto dei tartari.
EXCELSIOR: L'attimo di ingrossa.
CINECLUB UNICOOP: America 1929: uccidetele senza pietà.

Si aprono con Felice Andreasi gli «incontri Hop-Frog» a Viareggio

L'ARCI Versilia, l'ARCI regionale toscana, ha cooperato a teatro «Il teatro di oggi» il più recente comitato di gestione dell'Hop Frog di Viareggio hanno sentito la necessità di compiere un salto qualitativo. Sono state poste le premesse perché il centro individuato nello spazio musicale, teatrale e cabarettistico una politica di intervento legata direttamente alle necessità territoriali in collegamento diretto con l'ente locale, allargando la gestione da strettamente associativa a pubblica, e avviando una politica culturale regionale con gli altri centri già operanti in Toscana.

Sfilata di moda interrotta da una falsa bomba

GROSSETO, 26. Sfilata di moda interrotta per due ore ieri sera alla Sala Eden di Grosseto, a seguito di una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba all'interno della toilette del locale. Il dopo l'arrivo degli agenti e dei carabinieri chiamati tramite il 112 si è scoperto che all'interno dell'involucro effettivamente presente nella toilette c'era una normale effluvia nascosta tra paglia e trucioli di segatura legata a due pile a loro volta collegate ad un avvolto cilindrico contenente due candele di cera.

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

| | |
|---|-------------------------|
| Gres rosso liscio 75x15 | 1.700 mq. 1 a sc. |
| Rivestimenti decorati 15x15 | 2.500 mq. 1 a sc. |
| Rivestimenti decorati 20x20 | 3.750 mq. 1 a sc. |
| (serie grandi decori artigianali) | |
| Rivestimenti scoria artigianali | 3.600 1 a sc. al mq. |
| Pavimenti associati 10x20 | 3.200 mq. 1 a sc. |
| Pavimenti sabbati 10x20 | 3.100 mq. 1 a sc. |
| Pavimenti 15x30 serie forte tinta unita | 4.600 mq. 1 a sc. |
| Pavimenti 20x20 serie durissima (tinta unita) | 4.100 mq. 1 a sc. |
| Pavimenti decorati 20x20 serie durissima | 4.250 mq. 1 a sc. |
| Serie sanitari vetrochina 5 pezzi bianco | 10.000 la serie 1 a sc. |
| Serie rubinetteria bagno (batt. lavabo, batt. bidet e gruppo vasca) | 18.000 la serie |
| Vasche 170x70 Zoppas bianco | 31.000 l'una 1 a sc. |
| Vasche 170x70 Zoppas colorato | 1.100 l'una 1 a sc. |

SEPPA - PAVIMENTI

Via Aurelia Nord Madonna dell'Acqua, (Pisa) Tel. 890671 - 890705

william's INGROSSO CONFEZIONI

I PREZZI DEL GROSSISTA LA CLASSE DELLA BOUTIQUE VENDITA AL DETTAGLIO EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

Anche senza anticipi né cambiali a rate fino a 40 mesi con finanziamenti bancari fino a 5 milioni Vi offriamo lussuosi Arredamenti, a scelta, composti da:

- 1 CAMERA matrimoniale
- 1 SALOTTO con divano, 2 poltrone
- 1 CUCINA americana con 4 sedie, tavolo allungabile

Tutto a Lire 1.199.000 (con IVA)

Inoltre Grandioso assortimento di: Tutti i MOBILI per L'ARREDAMENTO - TAPPETI LAMPADARI e tutti gli ELETTRODOMESTICI

TELEVISORI a colori Pal-Secam ALTA FEDELTA' - REGISTRATORI - ORGANI ELETTRONICI Calcolatrici e Macchine da scrivere - Stufe a gas, elettriche, ecc.

fino a 40 rate anche senza Anticipi né Cambiali PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI

Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti comprese Industrie e Artigiani che vendono direttamente

GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO SUPERMARKET REMAN VIA RONDINELLI, 2 PIAZZA ANTINORI, 10 VIALE RAFFAELLO SANZIO, 6 PIAZZA PIER VETTORI, 8

Tel. 261.645 (Fondata nel 1922) FIRENZE Tel. 223.621 (Autoparcheggio Interno)

ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano! Le rateazioni a 40 mesi garantiscono che vendiamo prodotti di Alta Qualità Vendite e consegne in tutta Italia

NUOVA GIULIA DIESEL

L'unica con la quinta marcia Velocità 140 km/h - A 100 km/h con un litro di gasolio percorre 18 km

In visione e prova tutti i giorni presso

La Concessionaria M. & R. Fratelli SCARDIGLI

S. N. C. Viale Carducci 72 - Tel. 402267 LIVORNO

e anche il Sabato pomeriggio presso il Salone di Via Marradi, 100 - Tel. 808010

L'irresponsabile atteggiamento della direzione

Alla «Sit-Siemens» altri 13 lavoratori intossicati

Assemblea di protesta in fabbrica - Da lunedì sarà chiuso il reparto selettivi - Una interrogazione urgente del PCI al presidente della Regione e all'assessore alla Sanità - Una lunga catena di incidenti

Permane grave la situazione alla Sit Siemens di Santa Maria Capua Vetere, dove l'altro ieri ventiquattro lavoratori sono stati ricoverati al locale ospedale civile in quanto accusavano vari sintomi di intossicazione (vomiti, difficoltà respiratorie, irritazioni cutanee) dovute alla immissione nel reparto in cui lavorano, di un gas nocivo a carica, pare, di un guasto dell'impianto di aereazione.

proceduto alla necessaria sospensione del lavoro nel reparto in questione, altri tredici tra lavoratori e lavoratori avendo avvertito gli stessi sintomi, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Intanto, in fabbrica i lavoratori, dopo avere tenuto una assemblea in cui sono stati affrontati i problemi relativi all'ambiente di lavoro, hanno dato luogo ad una manifestazione di protesta sotto i locali della direzione aziendale per la passività manifestata dalla stessa in tutta la

Una coppia di Benevento

Vedono la figlia solo la domenica

Due genitori che lavorano sono costretti a vedere la propria figlia «sola la domenica», una storia for-ti-tre quovam, ma che poteva essere evitata facilmente. Ma le richieste in tal senso inviate dal direttore didattico del 2. circolo di Benevento sono rimaste senza risposta.

In pratica, il bambino è stato affidato ai nonni paterni, e ad affidarla quindi per il resto della giornata, ad una parente. La vicenda è capitata ad un impiegato della SIP Vincenzo Parrella, e a sua moglie, impiegata presso la UPMIL. La loro figlia, Carmen di 6 anni, poteva benissimo studiare nel plesso scolastico del Parco De Santis, vicino alla abitazione, frequentando da altre bambine dello stabile dove abitano i Parrella.

Non si sa per quale misteriosa ragione la piccola Carmen Parrella è stata invece assegnata ad un plesso scolastico molto distante dall'abitazione, e notiche ambidue i genitori e con per ricorsi al lavoro molto prima dell'orario di ingresso a scuola, diventava impossibile per loro mandare la piccola a scuola.

Con un grave voto del Consiglio comunale

Ad Atripalda si avalla la speculazione edilizia nella zona archeologica

La maggioranza, egemonizzata dalla DC, ha favorito la richiesta di licenza a Mastroberardino contro l'opinione della commissione edilizia regionale

Benevento: gli studenti occupano il tecnico «Alberti»

L'Istituto tecnico commerciale «Alberti» è da ieri occupato dagli studenti per ottenere le aule necessarie. Da molti mesi il consiglio di istituto aveva chiesto l'intervento della giunta provinciale per dare adeguata soluzione al problema.

Una ennesima speculazione edilizia è stata avallata dalla amministrazione di Atripalda, una eterogenea coalizione composta dal gruppo dc, dal consigliere socialista e da quello socialdemocratico.

Questo sera alle 21,15, il Teatro di Eduardo, pres. e Natate in «Cappello», di Eduardo De Filippo.

sabato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

Napoli: formazione di emergenza. Colpo di scena alla vigilia della partenza dei Napoli per Torino. Chiarugi non è stato convocato.

Salernitana: trasferta difficile. (SADE) Vigilia con contenuti esclusivamente tecnici, questa volta, per la Salernitana. Le beghe del passato sono, finalmente solo spaccati di ricordi.

Paganese: prova del nove. (r.a.) Archiviata la vittoria partita interna con la Nocera. La Paganese si rafferma in Puglia per incontrare la capolista Bari.

Gino Anzalone. Rubrica a cura di Marino Marquardt.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848). Sissera alle ore 21,15, Giuseppe Patino Grilli pres. «Napoli chi resta e chi parte».

ALTRA VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923). Mignoni, con M. Brando - DR.

PROSEGUIMENTO

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923). Mignoni, con M. Brando - DR.

ALTRA VISIONI

AMEDEO (Via Marucci, 63 - Telefono 680.266). Brilli, spacci e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14).

ECCEZIONALE SUCCESSO AI CINEMA Ambasciatori - Fiamma. UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH. CATTIVI PENSIERI. CHI VA A LETTO CON MIA MOGLIE? 2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO. VIETATO ANNI 14 • Spett.: 15,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SUCCESSO AI CINEMA Augusteo - Ausonia - Corso. Finalmente un film per tutta la famiglia. Un nuovo kolossal che vi farà riscoprire l'epittesco mondo dei corsari. IL CORSARO DELLA GIAMAICA. Robert Shaw - James Earl Jones - Peter Boyle - Genevieve Bujoold.

AGENTE NEWMAN. con ROGER ROBINSON. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.

AGENTE NEWMAN. con ROGER ROBINSON. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.

Cinema EDEN. VIA G. SANFELICE, 15 - TEL. 322.774. DIRETTAMENTE DALLA PRIMA VISIONE IL FILM PIU' VIOLENTO DELL'ANNO. UNA DONNA CHE SAPEVA TROPPO. RICERCATO PER RAPINA A MANO ARMATA. UN BERSAGLIO DIFFICILE. PRONTO AD UCCIDERE. ELKE SOMMER. RAY LOVELOCK. MARTIN BALSAM. PRONTO AD UCCIDERE. PRONTO AD UCCIDERE. ORARIO SPETTACOLI: APERTURA 16,30 - ULTIMO SPETTACOLO 23

TIETRO VERDI (Salerno - Tel. 226.985). ENTE TEATRALE ITALIANO. Venerdì 26 e sabato 27 novembre alle ore 21. Domenica 28 novembre alle ore 17,30. LA COOPERATIVA TEATRO OGGI presenta BRUNO CIRINO in «ROCCO SCOTELLARO» di SAPONARO - CIRINO. E' valido il tagliando abbonamento n. 3.

AGENTE NEWMAN. con ROGER ROBINSON. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.

Nel corso della seduta di ieri mattina

Regione: vivace dibattito sulle prospettive dell'intesa programmatica

Le repliche al discorso del dc Luconi - L'intervento di Diotallevi - Il socialista Zaccagnini propone un esame dell'accordo sottoscritto dai partiti democratici

Confronto serrato e teso ieri mattina in Consiglio regionale sulla «resa» e le prospettive dell'intesa programmatica e politica, sottoscritta da mesi or sono all'avvio della seconda legislatura. L'occasione — se così si può dire — è stata offerta dalla discussione sul provvedimento governativo per la riconversione industriale. In particolare, un intervento sull'argomento nella seduta di mercoledì sera, dal democristiano Luconi, aveva suscitato profonde critiche in una ripresa e puntualizzate poi dal vice presidente della giunta, Emilio Massi (PSI), reattore sullo specifico tema, ieri mattina il capogruppo dc Gaetano Nepi, ha voluto precisare che l'intervento del consigliere Luconi «era più che altro integrativo e non polemico

nel confronti della relazione Massi». «Il fatto che la discussione sui problemi della riconversione industriale — ha rilevato il capogruppo socialista Righetti — abbia dato luogo alla evidenziazione di divergenze rispetto all'orientamento della giunta, non può essere episodio di poco conto. E' dunque necessario sapere se, in un mutamento di atteggiamento, che prende corpo nella DC, rispetto alla formula di «cittadinanza politica» della nostra maggioranza regionale». Ai democristiani Nepi ha risposto anche il vice presidente Massi, secondo cui «l'accordo su quale si basa l'attività della regione appare, a questo punto, largamente «ogorato». «In questa fase», ha soggiunto il

dirigente socialista — la DC sembra profondamente divisa e non partecipa convinta all'intesa regionale. Le formule si misurano con i fatti e non sono in ogni caso, irreversibili. Tutti sanno che la giunta si regge su un accordo programmatico fra i due partiti. Il PCI fa parte della maggioranza e non della giunta. E' ormai diritto-dovere del PCI di partecipare direttamente alla gestione della Regione». Il presidente della giunta, on. Clivio, ha negato forme di «cittadinanza politica» dell'esecutivo, ed ha affermato: «Abbiamo finora perseguito sempre le linee di un accordo programmatico e ritengo che, dopo i necessari chiarimenti, sia possibile realizzare un patto di collaborazione e di consolidamento dell'intesa; comunque, la giunta si rimette al Consiglio su quali voti di recepimento tutti eventuali suggerimenti ed anche i rafforzamenti che si ripeteranno necessariamente».

Dichiarazione dell'ex presidente del Consiglio regionale

Aberranti secondo Tulli le tesi di De Carolis

In previsione di una riunione preparatoria del congresso provinciale della DC di Ascoli Piceno l'incarico di candidato per il congresso è stato conferito a Grottamare — il professor Walter Tulli (DC), già presidente del Consiglio regionale e candidato alla segreteria provinciale della DC per il 1977, di cui ha finora fatto parte, si ha fatto portatore la seguente dichiarazione: «L'incarico fissato per domani alla "Oasi" di Grottamare dalla segreteria provinciale della DC picena, si presenta come una preziosa occasione per riscattare i co-

siddetti notabili da questa antipatica qualifica e trasformare la riunione in un momento di resa dei conti. Come? Prendendo nettamente posizione contro l'aberrante linea portata avanti dall'on. De Carolis, sotto il segno dei «cittadini arretrati del paese e del loro organo ufficiale e, cioè, il Giornale Nuovo di Montanelli».

Civitanova Marche

Prime risposte positive alla proposta PCI per un'intesa sul programma

La discussione sul bilancio comunale a Civitanova Marche tra le forze politiche è tornata accesa. La situazione in cui essa si svolge, contrassegnata da una certa perentorietà e da una certa ostilità, è stata criticata da una parte, e da un'altra, come la crisi ormai cronica della finanza locale, richiede misure di emergenza, e legittima le proposte di riforma economica e sociale e sostenute da un ampio di forze democratiche. Si impongono per i Comuni scelte rigorose, adeguamenti tariffari per far fronte a un deficit, funzionali alle qualificazioni dei servizi sociali. In un comunicato il Comitato Comunale di Civitanova ha abbandonato la posizione di rifiuto pregiudiziale, il dibattito nel partito è ancora vivo ma ormai la scelta di un diverso rapporto con i comunisti è stata fatta, anche se trova resistenze presso il gruppo consigliere, o meglio in una sua parte. Anche il PSDI ha abbandonato i toni quarantotteschi, che pure aveva usato duran-

te i mesi scorsi: i socialdemocratici sono pronti a discutere secondo le dichiarazioni di Conti (capogruppo consigliere) i modi per la formazione di una nuova maggioranza. «Il PRI non si è ancora espresso: evidentemente permane nella posizione subalterna di attesa. I compagni socialisti sono stati sempre d'accordo in passato per una politica delle intese anche per Civitanova Marche. Non capodoglio, ha tra l'altro, non si sono avute dichiarazioni ufficiali: questa lacuna è il lato negativo riscontrato dal dibattito. Il PSI per le responsabilità che riveste a livello comunale e per la sua posizione di primo partito è in grado di avere un ruolo decisivo in questa fase. «Accanto al dibattito tra le forze politiche si sta svolgendo un dibattito di carattere politico — la partecipazione attraverso i consigli di quartiere e le assemblee generali. Il Partito comunista proporrà — si dice in conclusione — incontri tra le forze politiche per valutare insieme lo stato del dibattito e la proposta del programma di fine legislatura».

partecipazione via etere

Anche se è difficile negare che il cammino della riforma radiotelevisiva sia arduo e ansimante, c'è un dato che può consolare, per lo meno, il disincanto di chi ritiene che la radiotelevisione sia troppo seria e importante per non lasciarla solo nelle mani di pochi addetti ai lavori: è il dato che a distanza di mesi, e a volte di settimane, diventa impossibile parlare degli stessi «capitoli di attenzione» con lo stesso linguaggio e con gli stessi argomenti. In concreto: qualche mese fa la partita della radio privata, delle etere e di quelle pseudo-etere, quasi un decennio di dibattito, produttivo e quella del diritto di accesso, si dibattevano alla luce di una certa sentenza della Corte costituzionale, e di un certo attacco privato tendente alla formazione di radio e tv private, alternative alla Rai. Successivamente una nuova sentenza della Corte largamente prevista, anche se questa «rubrica» ha voluto fare le sue nuove proposte, e di un certo comprensibile alla luce delle scarse iniziative per evitare a tempo debito che si creassero le condizioni per quella pronuncia ha cambiato molte carte in tavola. Questo significa che il gioco ricomincia, ma con problemi diversi, e nuovi rispetto al recente passato. Anche le ripetute in Italia dei ripetitori privati oggi assumono un significato diverso, e forse sono i test della compattezza e della forza del fronte riformatore. Come il decentramento ed accesso sono diventati, almeno nelle Marche, un rinvincibile terreno di impegno per l'intero movimento, per le organizzazioni degli Enti locali, per le forze sociali e culturali. Tutto questo si-

Un «test» per la forza del fronte riformatore

onifica che la riforma si muove. In quale direzione? Non certo nella migliore possibile, cioè in quella più volte criticata da alcune regioni italiane in periodici convegni nazionali. Ma forse non si muove neppure nel segno della parità e della decomposizione dell'ente radiotelevisivo nazionale, come si augurerebbero alcune forze, che in politica si aggregano nel cartello del «partito dell'informazione» e delle elezioni anticipate. C'è una maggiore attenzione nel Paese sui temi della radio e della televisione, e una serie di strutture (compresi i RSRTV) bene maie reggono, mentre le radio non commerciali, e qualche tv privata democratica sono in questa fase anche centri di aggregazione politica, utili, o utilizzabili per completare il disegno riformatore. EPPUR SI MUOVE... — Insomma, per la galassia delle comunicazioni e della informazione in questo ambiente non è difficile individuare tra fatti commerciali, consumistici e forse politici, anche una ricchezza di presenza culturale da sviluppare in politica regionale. Certo, con appositi strumenti, con opportune leggi, e soprattutto con una idea di un qualche «test» culturale da sottoporre. Ma pare che fosse questa l'indicazione emersa dal Convegno organizzato in Ancona dal PSI, che già nell'impostazione dei lavori mettere giustamente assieme relazioni sul teatro, sul cinema, sull'editoria e sulla Rai. Il consiglio regionale marchigiano, anche perché espresse una formula di Governo ampia ed originale, può dare utilissime indicazioni in questa direzione.

Mariano Guzzini

Dopo il documento della conferenza episcopale pubblicato dall'Osservatore Romano

Immedieate repliche e smentite alle accuse dei vescovi per la gestione delle «materne»

La nota redatta dai responsabili della chiesa marchigiana parla di discriminazioni, di negazione del diritto al pluralismo - Un commento del «Corriere Adriatico» e una dichiarazione dell'assessore Grifantini - Mombello: «Questioni così importanti e delicate non si affrontano né si risolvono con toni perentori e senza una serena valutazione dei fatti»



Un'immagine dei bambini alla mensa della scuola materna di Montesoffio

Per 27 mila bimbi non c'è posto; mancano nella Regione 1100 aule

Nelle Marche i bambini dai 3 ai 6 anni che dovrebbero frequentare le scuole materne sono 41.770, il 61 per cento di essi si servono di scuole statali, comunali o private; il 28 per cento, pari a circa 27 mila, non hanno possibilità di usufruire di alcun servizio in quanto mancano circa 1.100 sezioni scolastiche. Quelli che hanno la fortuna di frequentare scuola materna sono divisi su 770 sezioni in 490 scuole statali; 242 sezioni in 129 scuole comunali; 568 sezioni in 350 scuole private.

Analizzando questi dati per provincia, si verifica che in quella di Ancona sono 6.881 pari al 49,15 per cento, mancano 275 sezioni; in quella di Mac-

erata 6.242 pari al 43,50 per cento sezioni mancanti 249; in quella di Pesaro e Urbino 4.400 pari al 27,50 per cento, sezioni mancanti 176.

Nella provincia di Ancona esistono 146 scuole statali con 275 sezioni, 10 comunali con 23 sezioni, 123 private con 207 sezioni; in provincia di Ascoli Piceno: 82 scuole statali con 151 sezioni, 18 comunali con 42 sezioni, 92 private con 170 sezioni; in provincia di Macerata: 86 scuole statali con 168 sezioni, 6 comunali con 10 sezioni, 57 private con 113 sezioni; in provincia di Pesaro e Urbino le scuole statali sono 95 con 175 sezioni, 90 comunali con 161 sezioni, 52 private con 78 sezioni. In tutte queste scuole frequentano globalmente 11.771 bambini nella provincia di Ancona, 10.255 in quella di Ascoli Piceno, 8.190 nel Maceratese e 11.600 nel Pesarese.

L'assemblea indetta dalla Federazione di Ancona sui consigli di quartiere

Il PCI proporrà liste unitarie

Le relazioni dei compagni Stefanini, sindaco di Pesaro, e Braggaglia, assessore al decentramento del Comune di Ancona — Nelle nuove istituzioni un ampliamento del concetto di democrazia

L'assemblea sui problemi del decentramento indetta dalla Federazione comunista di Ancona, ha fornito un quadro preciso della realtà dei consigli di quartiere nella nostra regione e delle prospettive di allargamento della partecipazione che si aprono con l'applicazione della nuova legge sul processo amministrativo. Dalla relazione del compagno Stefanini, sindaco di Pesaro, è emersa soprattutto la rilevanza politica del problema che istituzionale dei nuovi organismi. «E' in questo senso — ha detto Stefanini — che la nascita dei consigli di quartiere costituisce un momento fondamentale e non settoriale di quel processo in corso che ha investito le strutture dello Stato. Il dibattito sui consigli di quartiere è pertanto parte integrante di questo processo in quanto si muove nel senso di una modifica profonda del rapporto che intercorre tra le istituzioni democratiche e le masse di cittadini. «E' chiaro — ha aggiunto Stefanini — che la trasformazione della nostra struttura politica richiede un costante allargamento e rafforzamento del consenso, per cui è necessario un nuovo modo di essere democratico, costituito da un «presepe» fondamentale per l'esercizio del potere da parte dei cittadini. Non si partecipa ad un Comune in crisi — ha detto il sindaco di Pesaro — ma al contrario, si partecipa con un potere effettivo e reale».

La problematica dei consigli di quartiere secondo quanto è emerso dalla assemblea costituisce una questione di primaria importanza nel momento attuale. Non si tratta di dar vita ad organismi decentrati soltanto per rispondere ad una visione garantista, cioè nel senso di un semplice controllo sull'operato degli amministratori comunali. La partecipazione va ben oltre questo ristretto significato, arrivando ad investire il stesso tradizionale concetto di democrazia rappresentativa. «In questo senso — come ha detto Stefanini — il problema delle elezioni dirette o meno rischia di essere un falso dilemma, ove non si pensi sufficientemente conto alle altre forme di partecipazione democratica. Il problema dei consigli di quartiere è pertanto parte integrante di questo processo in quanto si muove nel senso di una modifica profonda del rapporto che intercorre tra le istituzioni democratiche e le masse di cittadini. «E' chiaro — ha aggiunto Stefanini — che la trasformazione della nostra struttura politica richiede un costante allargamento e rafforzamento del consenso, per cui è necessario un nuovo modo di essere democratico, costituito da un «presepe» fondamentale per l'esercizio del potere da parte dei cittadini. Non si partecipa ad un Comune in crisi — ha detto il sindaco di Pesaro — ma al contrario, si partecipa con un potere effettivo e reale».

Volendo fare una prima valutazione sulla campagna elettorale e reclutamento nella provincia di Macerata, alcuni dati risultano evidenti: la media tessera superiore a quella nazionale (si aggira infatti intorno alle 8.500 lire) e il numero incagognato dei nuovi iscritti, che nel 10 giorni ha raggiunto quasi le 100 unità. Il 41 per cento ha già rinnovato la tessera.

«Un ottimo lavoro — sostiene un sarto artigiano — mi è stato fatto da tutti i livelli: dalla base alla direzione, dalla tessera alla tessera». La campagna di tessera, che ha permesso di raggiungere il livello più alto della provincia, passando dalle 8.000 lire del 1975 a oltre 20.000 di quest'anno.

La felice esperienza Gramsci di Macerata

Notevolmente aumentata la media tessera - Il nostro segreto? Il dibattito e la discussione con i compagni

La campagna di tessera

La felice esperienza Gramsci di Macerata

Attivo della Federbraccianti a Urbino

Un controllo per chi usufruisce di fondi pubblici

Un controllo per chi usufruisce di fondi pubblici

Commissione consiliare sono stati i fondi pubblici, diversi da quelli proposti dall'assessorato alla giunta e da quelli della giunta, trasmessi da organizzazioni ecclesiastiche, riconoscendo a chi le gestisce contributi e finanziamenti. A parte il fatto che le scuole sono tutte libere, è perfettamente logico che l'Ente finanziatore debba esercitare il controllo che gli spetta, appunto, affidando a privati i denari della collettività. L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Emanuele Grifantini, ha rilasciato una lunga dichiarazione. «Sento il dovere di proclamare in libertà e dignità che quanto contenuto nelle direttive generali dell'Amministrazione, in materia del diritto allo studio per l'anno 1976, non costituisce fenomeno che possa essere considerato come un atto di ineria di organi regionali e tanto meno di inettitudine. Si tratta di scelte di politica generale che può essere criticata, ma sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli». Grifantini in altra parte del suo intervento mette il dito sull'insufficienza di finanziamenti, facendo comprendere che il controllo che gli spetta, si tratta, ma di impossibilità a venire incontro alle esigenze di tutte le scuole materne: «proprio in questo senso il nuovo direttivo probabilmente prevederanno il concorso delle famiglie nelle funzioni dei servizi, per una migliore capacità contributiva». Legittimo per l'arche parte, la dichiarazione dell'assessore Grifantini, ma la sua ricostruzione di un fatto che non è stata se non una serie di direttive approvate dalla V Commissione consiliare «istruzione» ed emanate dal Presidente della giunta. «E' quindi fuori luogo immaginare una contrapposizione tra Commissione e Giunta, ma la sua ricostruzione è stata se non altro un po' ingenua, come ricava dall'articolo 7 della legge n. 4 del 23 gennaio 1975, le direttive generali di politica generale che può essere criticata, ma sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli». Grifantini in altra parte del suo intervento mette il dito sull'insufficienza di finanziamenti, facendo comprendere che il controllo che gli spetta, si tratta, ma di impossibilità a venire incontro alle esigenze di tutte le scuole materne: «proprio in questo senso il nuovo direttivo probabilmente prevederanno il concorso delle famiglie nelle funzioni dei servizi, per una migliore capacità contributiva». Legittimo per l'arche parte, la dichiarazione dell'assessore Grifantini, ma la sua ricostruzione di un fatto che non è stata se non una serie di direttive approvate dalla V Commissione consiliare «istruzione» ed emanate dal Presidente della giunta. «E' quindi fuori luogo immaginare una contrapposizione tra Commissione e Giunta, ma la sua ricostruzione è stata se non altro un po' ingenua, come ricava dall'articolo 7 della legge n. 4 del 23 gennaio 1975, le direttive generali di politica generale che può essere criticata, ma sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli».

Sviluppare un utile confronto sull'esperienza passata

Sviluppare un utile confronto sull'esperienza passata

In questa sede potrà svilupparsi ogni utile confronto sull'esperienza passata e sulle eventuali difficoltà incontrate nella distribuzione dei finanziamenti tra scuola pubblica e privata in alcune situazioni locali. «Mi sembra opportuno — continua il compagno Mombello — a questo proposito ricordare come proprio recentemente il presidente della V Commissione abbia dato prova di attenzione e sensibilità per gli specifici problemi di questa regione, con un'attenzione che si riferisce alla dichiarazione dell'assessore Grifantini, ma la sua ricostruzione di un fatto che non è stata se non una serie di direttive approvate dalla V Commissione consiliare «istruzione» ed emanate dal Presidente della giunta. «E' quindi fuori luogo immaginare una contrapposizione tra Commissione e Giunta, ma la sua ricostruzione è stata se non altro un po' ingenua, come ricava dall'articolo 7 della legge n. 4 del 23 gennaio 1975, le direttive generali di politica generale che può essere criticata, ma sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli».

La piattaforma CGIL-CISL-UIL

PALERMO - I giovani disoccupati di Passo di Rigano organizzano la mobilitazione e la lotta per la modifica del disegno di legge governativo

Vertenza aperta a Catania per la scuola

I sindacati si battono per il mantenimento degli impegni... Assemblea per i servizi al quartiere San Girolamo

Un'assemblea popolare si è tenuta nel quartiere San Girolamo... vertenza sulla scuola promossa a livello provinciale dal sindacato confederale CGIL-Scuola.

Tutte le forze democratiche hanno assicurato l'impegno di insediare il risanamento di questo quartiere fra i programmi di espansione della scuola.

Protestano a L'Aquila gli operai della SARA

Forte delegazione di 26 operai della SARA... protesta per la mancata assunzione di nuovi dipendenti.

Tavola rotonda a Chieti sull'Eurona unita

Il compagno senatore Francesco D'Angelo... tavola rotonda sulla situazione dell'eurona unita.

Sebastiano Maggio

Avviato il censimento dei posti di lavoro

Ha quindici giorni di vita la legge che raccoglie i disoccupati di una delle più antiche borgate del capoluogo siciliano... Bisogna bloccare la logica degli interventi «assistenziali»



I giovani della Lega di Passo di Rigano durante una manifestazione a Palermo

Sono già duemila i giovani siciliani organizzati in una fitta rete di «leghe»... Da una parte si proponeva, quanto piuttosto per creare con la lotta, le prospettive di una vera rinascita, durata, non è ben chiaro, infatti, dove il governo ha trovato nuovi posti di lavoro.

Dalla nostra redazione PALERMO, novembre... Ha quindici giorni di vita la Lega dei giovani disoccupati di Passo di Rigano.

Oggi l'assemblea della Lega che si tiene nella nuova sede della Camera del Lavoro di Passo di Rigano verte sul progetto Andreotti per il prelievo di lavoratori disoccupati e sottoccupati al di sotto dei trent'anni.

Che per la prima volta si sia affrontato in Italia a livello legislativo... Non vorremmo rimanere imprigionati nelle strette di una congiunta e deturpata politica assistenziale.

BISCEGLIE - Circostanziata denuncia di Psichiatria democratica sulla situazione alla «Casa della Divina Provvidenza»

Scoperta una nuova «fossa dei serpenti»

Oltre 2.500 malati di mente «cronici» vivono in assurde condizioni di emarginazione e segregazione... Dalla nostra redazione

Alla Provincia di Isernia

Voto unanime: abolire il consorzio per l'ospedale di Nocera

Nuova conferma delle spaccature nella DC: i fanfaniani abbandonano la riunione del Consiglio... Isernia, 26

Con il compagno Gravano

Oggi a Termoli assemblea dei lavoratori della Fiat

Domani, sabato, nella sezione del PCI di Termoli... Termini, sabato, nella sezione del PCI di Termoli.

Dalla nostra redazione BARI, 26

Il gruppo barese di Psichiatria democratica, è intervenuto con un proprio documento sul problema dell'ospedale psichiatrico «Casa della Divina Provvidenza» di Bisceglie.

Infatti «l'assistenza al malato» continua il documento si riduce a pura emarginazione e segregazione... Si è svolta a Campobasso

Folta partecipazione all'assemblea di PS

Vi hanno partecipato rappresentanti dei sindacali unitari e dei partiti democratici... Campobasso, 26

PUGLIA - Per ridurre gli sperperi

Assistenza ospedaliera: mozione comunista all'assemblea regionale

Un'altra mozione sui mondiali di ciclismo e una integrazione sulla rappresentanza regionale a Roma... Assenza di un'assemblea di politica comunista.

Pendolari bloccano le ferrovie in Puglia

Gruppi di viaggiatori pendolari hanno attuato scioperi... Pendolari bloccano le ferrovie in Puglia.

Il dito nell'occhio

A Cagliari, la città più ghiotta di pesci... il dito nell'occhio... Il pesce avvelenato di Santa Gilla

Il pesce avvelenato di Santa Gilla

Una grossa moria di pesci a Santa Gilla... Il pesce avvelenato di Santa Gilla.

Pendolari bloccano le ferrovie in Puglia

Gruppi di viaggiatori pendolari hanno attuato scioperi... Pendolari bloccano le ferrovie in Puglia.

Sarino A. Costa presidente del liceo

Sarino A. Costa presidente del liceo... Sarino A. Costa presidente del liceo.